

Dichiarazione Ambientale

secondo i requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 EMAS

Dati aggiornati al 30/4/2015

**CONSERVE ITALIA Società Cooperativa Agricola –STABILIMENTO DI ALBINIA
STRADA REGIONALE MAREMMANA N.104-ALBINIA-ORBETELLO (GROSSETO)**



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE

VERIFICATA

Reg.n.IT - 000826

Attività del sito: conferimento e trasformazione del pomodoro fresco per la produzione ed il confezionamento di derivati del pomodoro: riempimento a caldo di polpa, passata e concentrato in vetro ed in scatola; riempimento in sacchi sterili di estruso, passata e concentrato; produzione di salse preparate



La presente Dichiarazione Ambientale, aggiornamento della terza edizione, racchiude le informazioni relative alla struttura, all'attività, agli aspetti ed impatti ambientali del sito e agli obiettivi di miglioramento e rappresenta uno strumento fondamentale per instaurare una comunicazione costante, chiara e coerente con tutte le parti interessate.

Per una corretta e completa analisi, consigliamo la lettura di questo documento associata alla Dichiarazione Ambientale al 30/04/2014.

I documenti sono disponibili nel sito: www.conserveitalia.it-links-II Gruppo-Gli Stabilimenti

Albinia, agosto 2015





1. Informazioni generali



Gruppo di Lavoro

Preparazione

Lorena Amadori

Assicurazione Qualità-Ambiente-Sicurezza

Giancarlo Ferlini

Resp. Sicurezza, Ambiente, Energia - Sede

Verifica

Roberto Maffi

Direzione Operativa-Sede

Maurizio Mosconi

Rapp. dei lavoratori
Stabilimento di Albinia

Approvazione

Enzo Rossi

Direttore Stab. di Albinia

Contatti:

erossi@ccci.it

INDICE

1.	Informazioni generali
1.1	Il gruppo Conserve Italia
1.2	Lo Stabilimento Conserve Italia di Albinia
1.3	La politica ambientale
1.4	Localizzazione dello stabilimento
1.5	L'attività produttiva e di stabilimento
2.	Consumi, emissioni e produzione di rifiuti
2.1-2.1.1	I consumi di materie prime ed accessorie
2.2	I consumi idrici ed energetici
2.3-2.3.1	Le emissioni in atmosfera: ossidi di azoto e anidride carbonica
2.3.2	Le emissioni in atmosfera di sostanze lesive per l'ozono
2.4	Le emissioni sonore
2.5	Gli scarichi idrici
2.6-2.6.1-2.6.2	La produzione di rifiuti e rifiuti pericolosi
2.6.3	Rifiuti non pericolosi avviati a recupero/riciclaggio
3.	Aspetti ed impatti ambientali
3.1	Gli aspetti ambientali diretti e indiretti
3.2	Analisi di alcuni aspetti ambientali
4.	Indicatori di prestazione
4.1	Identificazione degli indicatori di prestazione ambientale
4.2	Indicatore di prestazione: consumi idrici ed energetici
4.3	Indicatori di prestazione: emissioni in atmosfera
4.4	Indicatori di prestazione: energia da fonti rinnovabili
4.5	Indicatori di prestazione: rifiuti
4.6	Indicatore di prestazione: efficienza dei materiali
4.7	Indicatore di prestazione: scarichi idrici
4.8	Prestazioni conseguite dallo stabilimento rispetto alle MTD
5.	Obiettivi e traguardi ambientali
5.1	Definizione :obiettivi e programmi ambientali 2015-2016
5.2	Programma ambientale di miglioramento 2015-2016
5.3	Conclusioni
6.	Allegati
6.1-6.2	Principali leggi e norme applicabili



1.1 Il gruppo Conserve Italia



Ragione Sociale

Conserve Italia Società Cooperativa Agricola

Sede Legale

Via P. Poggi, 11- S. Lazzaro di Savena (BO)

Base sociale

14.500 produttori di cui 47 cooperative e le Organizzazioni di produttori in 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Veneto Lombardia, Piemonte, Puglia)

Missione

Essere un'azienda leader in Europa nel settore delle conserve ortofrutticole, per realizzare la migliore valorizzazione dei prodotti agricoli dei Soci cooperatori e per dare al consumatore, grazie alla filiera cooperativa ed ai propri marchi, garanzie di qualità e di sicurezza alimentare

Numero dipendenti

Oltre 3.000 tra dipendenti fissi e stagionali

Superfici agricole

23.000 ettari circa

Materie prime trasformate

Oltre 600.000 tonnellate tra pomodoro, frutta e vegetali

Produzione e commercializzazione

succhi di frutta, bevande a base di frutta, smoothie, conserve di pomodoro, conserve vegetali, frutta sciroppata, confetture, polpe di frutta, piatti pronti, bibite, prodotti IV gamma.

13 stabilimenti di cui 9 in Italia, 3 in Francia ed uno in Spagna

Unità produttive



Agenzie commerciali



Società controllate



Mercati

Italia, Paesi UE, Paesi extra UE

Principali marchi



Sito web

www.conserveitalia.it



1.2 Conservas Italia Stabilimento di Albinia



Anno di fondazione	1968
Indirizzo	Strada Regionale Maremmana Nr. 104 58010 – Albinia (Grosseto)
Telefono/fax	0564870027-0516228738
Partita IVA e Codice Fiscale	00708311204 - 02858450584
Codice di attività	NACE: 10.3
Direttore di Stabilimento	Enzo Rossi e-mail erossi@ccci.it
Addetti a tempo indeterminato	n. 47 (n. 37 operai fissi –n. 9 impiegati ed un dirigente)
Addetti stagionali	n. 303
Media mensile addetti	n. 132
Orario di lavoro (campagna)	N. 4 turni da 6 ore (stagionali) - N. 3 turni da 8 ore operai a tempo indeterminato
Orario di lavoro operai tempo det.	08:00/13:00 -14:00/17:00 e/o n. 3 turni da 8 ore
Area totale del sito	mq. 113.400
Area coperta edificata	mq. 20.400
Area adibita a parcheggio	mq. 50.000
Capacità di trasformazione	t 85.000 (pomodoro)
Sito web	www.conserveitalia.it.-links: il Gruppo-gli Stabilimenti Derivati del pomodoro: passate, polpe, estrusi e concentrati

Produzioni



Principali certificazioni di prodotto

Produzione da agricoltura Biologica



Produzione Integrata



Produzione 100% energia verde



100% energia verde
prodotti Valfrutta

**Registrazione EMAS
n IT 000826**



ISO 14001



Certificazioni ambientali



1.3 La politica ambientale da revisionare per DO



Ad integrazione della politica della qualità di Conserve Italia

Conserve Italia è impegnata a limitare al minimo la produzione di rifiuti e ad attuare una gestione differenziata della raccolta che ne faciliti il riciclo.

L'impegno di Conserve Italia si sviluppa anche sul fronte delle energie rinnovabili, sia promuovendone l'utilizzo, sia attivandosi direttamente nella produzione.

In particolare, nello stabilimento di Albinia, l'attività di salvaguardia dell'ambiente è oggetto di un'organizzazione e gestione ulteriormente sviluppata, e considerata quindi ancor di più una componente essenziale dell'attività aziendale.

Il concetto di "sviluppo durevole e sostenibile" è stato interiorizzato dall'azienda e particolarmente sviluppato nello stabilimento di Albinia, con l'obiettivo di gestire le risorse in maniera oculata e lungimirante, al fine di preservare l'ambiente.

L'azienda ha definito per lo stabilimento di Albinia i seguenti principi d'azione:

- valutare, controllare e, ove possibile, minimizzare l'impatto dei processi e dei prodotti, migliorandone continuamente i risultati e le performances aziendali;
- rispettare con tempestività i requisiti di legge in materia ambientale, come peraltro in tutte le strutture del Gruppo;
- adottare, per lo stabilimento di Albinia, un **Sistema di gestione ambientale** per prevenire, controllare e ridurre l'impatto delle attività, individuando le responsabilità, formando le persone, definendo obiettivi concreti e misurabili;
- migliorare i risultati fino a livelli confrontabili con quelli, eventualmente, determinati ed economicamente applicabili delle **Migliori Tecniche Disponibili (MTD)**;
- definire piani di comunicazione, ascolto e dialogo con tutte le **parti interessate** con cui l'azienda opera, nonché le **Istituzioni** e le **Organizzazioni** impegnate nella salvaguardia dell'ambiente, fornendo informazioni sui risultati ambientali.

Tutto questo è ritenuto da Conserve Italia parte integrante del ruolo che una grande e moderna impresa cooperativa può e deve svolgere a salvaguardia del proprio sviluppo e nei confronti degli **Agricoltori Soci**, dei **Clients**, dei **Consumatori**, dei **Collaboratori**, dei **Fornitori** e del contesto sociale in cui opera.

La Direzione di Conserve Italia è impegnata a far sì che la Politica per la Qualità e l'Ambiente venga diffusa e portata a conoscenza di tutti i propri collaboratori, che possano così sentirsi tutti protagonisti dell'impegno aziendale.

S. Lazzaro di Savena, 18 giugno 2015

La Direzione di Stabilimento
Enzo Rossi



La Direzione Generale
Angel Sanchez

La Direzione Assicurazione Qualità



La Direzione Operativa
Roberto Maffi



1.4 Localizzazione del sito

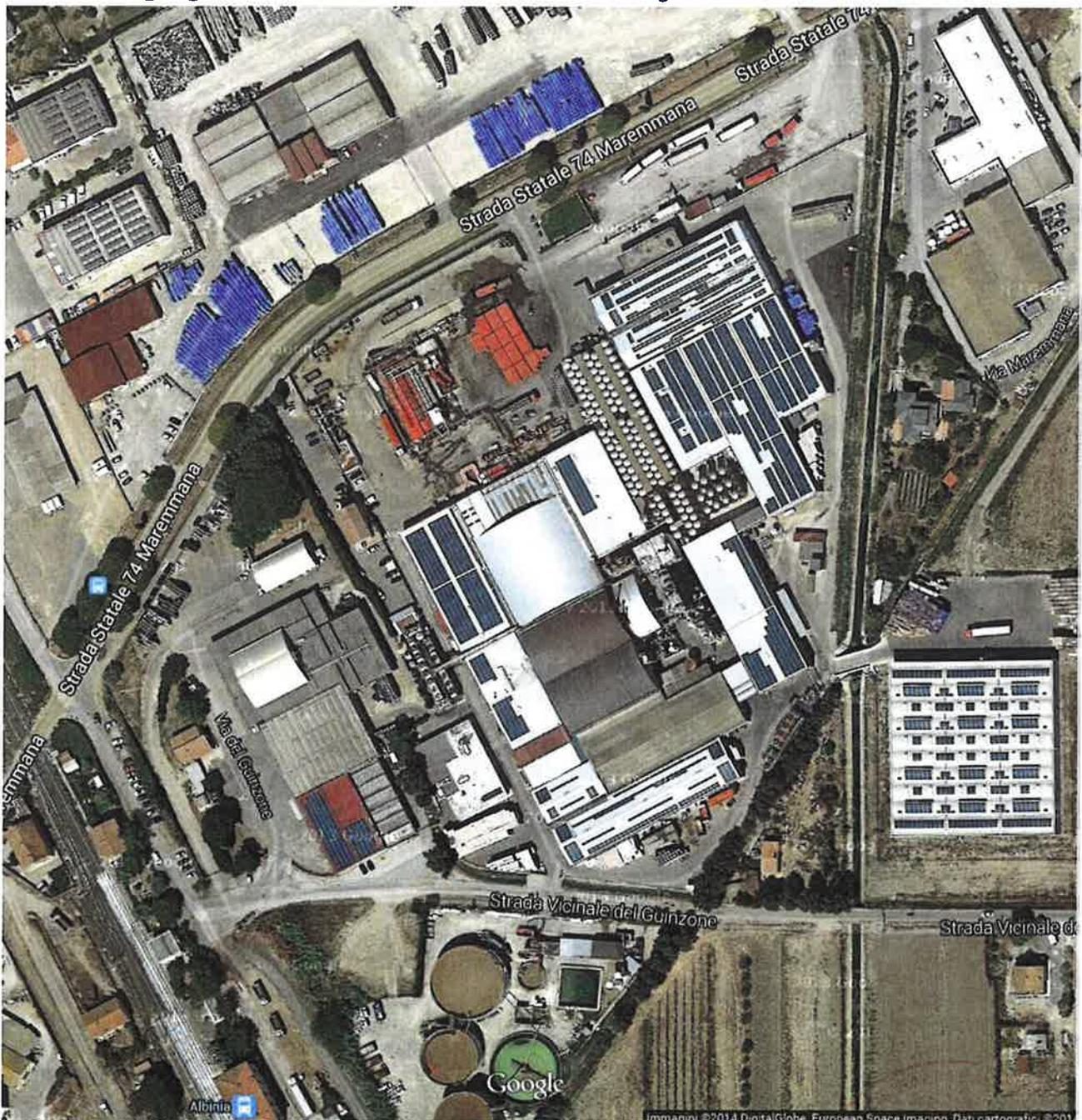
Lo stabilimento è ubicato ad Albinia nel Comune di Orbetello.

Albinia si è sviluppata a partire dagli anni '50 con l'avvento della Riforma Fondiaria che dette grande impulso alle attività rurali e a tutte quelle connesse all'agricoltura. In quegli anni fu costruito un Centro periferico di Colonizzazione dell'Ente Maremma che divenne un vero e proprio centro motore della Riforma Fondiaria.

Sorsero numerosissime case coloniche e conseguentemente venne realizzata una fitta rete di strade poderali ed interpoderali che permise rapidi ed efficaci collegamenti.

Nel 1968 in un periodo di gran fervore per l'agricoltura, iniziarono i lavori per la costruzione di uno stabilimento per la trasformazione del pomodoro, di proprietà oggi di Conserve Italia. Lo stabilimento è collocato lungo la Strada Regionale Maremmana, che costituisce l'accesso preferenziale al centro del paese.

Coordinate geografiche: latitudine 42° 30' 15" NORD - longitudine 11° 12' 45" EST



1.5 L'attività produttiva e di stabilimento

Volumi produttivi da lavorazione diretta del pomodoro fresco e da rilavorazione (ton)
anni 2009-2010-2011-2012-2013-2014

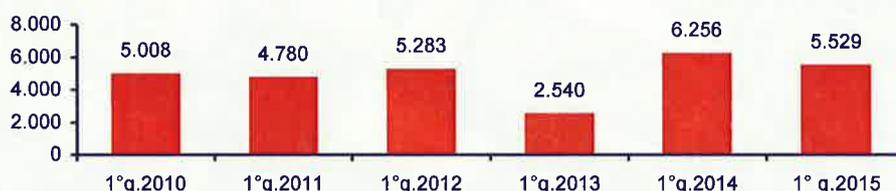
<i>Derivati</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cubettati/estruso/salse	12.881	10.882	17.952	17.670	13.683	13.482
Concentrati	16.260	15.871	14.726	13.279	13.153	12.177
Ton lavorazione diretta	29.141	26.753	32.678	30.950	26.836	25.659
<i>Ton rilavorazione</i>	<i>10.496</i>	<i>11.312</i>	<i>12.353</i>	<i>10.544</i>	<i>9.036</i>	<i>12.403</i>
Ton volumi produttivi	39.637	38.065	45.031	41.494	35.872	38.062

Nota: a causa dell'evento alluvionale del 12/11/2012 e ripristino post alluvione, sia nel 2012 che nel 2013 i volumi produttivi sono riferiti a soli 10 mesi di produzione, di conseguenza il 2014 non è confrontabile con detti anni.

Volumi produttivi da rilavorazione (ton)

1° quadr. 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Per **rilavorazione** si intende l'utilizzo, nel periodo fuori "campagna", del prodotto conservato in sacchi e tanks sterili per il confezionamento in contenitori metallici e di vetro.



Nota: nel 1° quadrimestre 2015 i volumi produttivi sono diminuiti (-11,6%) rispetto allo stesso periodo 2014 a causa della riduzione dei quantitativi prodotti (n. pezzi 2014:12.350.312 - n. pezzi 2015: 9.534.310 scostamento pari a (-22,8%)).

Attività di Stabilimento (dati risultanti dal registro di lavorazione e forniti dal sistema SAP di Conserve Italia)

Per **ATTIVITA' DI STABILIMENTO** si intende la somma dei volumi produttivi derivanti dall'**ATTIVITA' DI PRODUZIONE** e dei volumi ottenuti dall'**attività di etichettamento/confezionamento**.

Volumi produttivi totali (ton) 2009-2010-2011-2012-2013-2014

Volumi (ton)	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Ton produzione	39.637	37.999	45.031	41.493	35.872	38.062
Ton etich/confezionamento	27.743	33.476	34.836	30.711	28.580	33.124
Ton att. di stabilimento	67.380	71.475	79.867	72.204	64.452	71.186

Nota: come sopra evidenziato (vedere nota paragrafo 1.5) il 2014 non è confrontabile né con il 2013 né il 2012; come non è possibile confrontare il 2014 con il 2011 per una diminuzione della materia prima trasformata (2011: ton 65.161 - 2014: 50.878 scostamento (-21,9)).

Volumi produttivi totali (ton) 1° quadr. 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Volumi (ton)	1° q. 2010	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
Ton produzione	5.008	4.480	5.283	2.540	6.256	5.529
Ton etich/confezionamento	11.627	11.092	11.675	4.435	11.660	10.896
Ton attività di stab.	16.635	15.872	16.958	6.975	17.916	16.425

Nota:

il 1° quadrimestre 2015 registra una diminuzione dei volumi produttivi (-8,3%), rispetto al 1° quadrimestre 2014 a causa della riduzione dei quantitativi prodotti (-22,8%).

Considerando i fattori di variabilità tipici delle aziende che trasformano pomodoro (come ad esempio: quantità di materia prima agricola trasformata, tipologie di produzione, di prodotto, di formato, di confezione, andamento climatico, di mercato, ecc.), si può dire che:

i volumi produttivi espressi in ton ottenuti dall'**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE** (lavorazione diretta del pomodoro fresco e rilavorazione), o dall'**ATTIVITÀ DI STABILIMENTO** (**attività di produzione** più **attività di etichettamento/confezionamento**) ci consentiranno di **calcolare gli indicatori di prestazione ambientali**.





2. Consumi – Emissioni- Produzione di Rifiuti

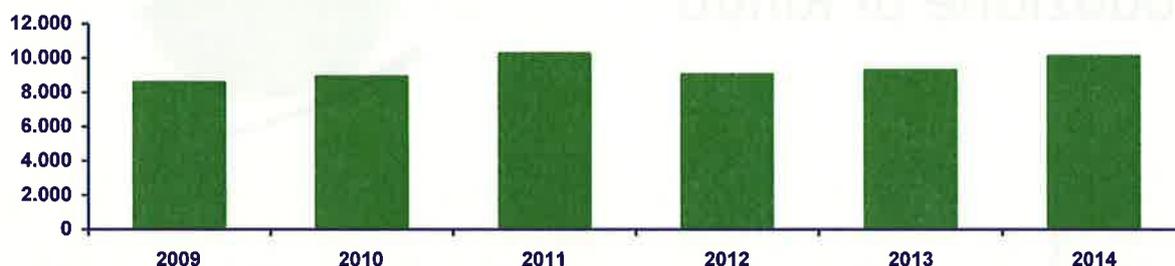


2.1 I consumi di materie prime

Definizioni: per **materie prime** si intende tutto ciò che viene impiegato per la realizzazione del prodotto finito destinato al cliente finale.

Consumi di materie prime (ton) - I dati sono forniti dal sistema gestionale SAP di Conserve Italia
2009-2010-2011-2012-2013-2014

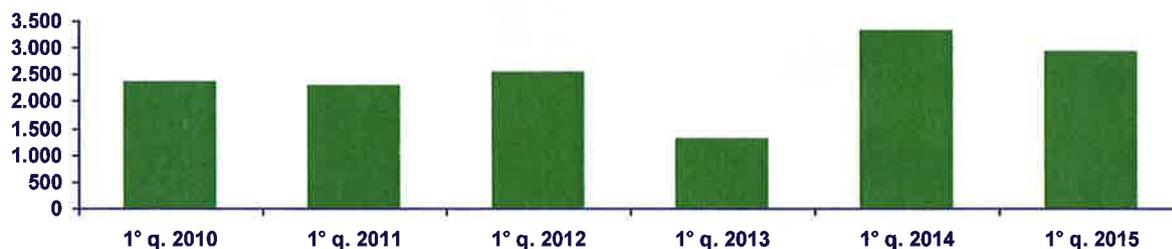
Materie prime	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Ingredienti	77,421	67,743	110,565	98,756	81,205	98,854
Imballaggi metallici	2.185,886	1.956,768	2.237,044	2.071,537	1.674,269	1.456,275
Imballaggi di vetro	5.893,300	6.377,788	7.170,054	6.354,848	6.702,480	7.833,569
Imballaggi pr. plastica	4,127	4,369	6,599	5,084	2,296	33,955
Imb. carta e cartone	346,369	415,516	502,695	423,445	390,210	541,025
Imb. secondari plastica	88,548	106,023	243,653	95,948	75,280	128,636
Imballaggi di legno	0,00	0,00	0,00	0,00	379,453	34,722
Colle ed inchiostri	20,654	20,83	21,277	18,68	14,773	19,134
Totale (ton)	8.616,305	8.949,037	10.291,88	9.068,298	9.319,966	10.146,17



Nota: i consumi registrati negli anni 2012 e 2013 risultano diminuiti per effetto dei danni causati dall'alluvione che ha impedito il normale svolgimento delle attività dello stabilimento. I consumi registrati nel 2014 essendo paragonabili a quelli del 2011 evidenziano una riduzione del **-1,42%** a causa della diminuzione della materia prima trasformata (vedere paragrafo 1.5).

Consumi di materie prime (ton) - I dati sono forniti dal sistema gestionale SAP di Conserve Italia
1° quadrimestre 2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015

Materie prime	1°q. 2010	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
Ingredienti	12,887	20,936	17,864	7,926	17,893	37,470
Imballaggi metallici	141,692	126,736	153,779	24,059	96,267	60,454
Imballaggi di vetro	2.030,43	1.973,24	2.159,46	1.218,47	2.979,497	2.657,893
Imb. carta e cartone	136,147	146,523	151,116	46,961	172,725	135,874
Imb. secondari plastica	34,362	32,138	39,049	10,932	35,540	29,207
Imballaggi di legno	0,612	0,697	0,799	0	5,19	0,604
Colle ed inchiostri	11,592	11,404	10,283	3,289	8,629	5,955
Totale (ton)	2.367,72	2.311,68	2.532,35	1.311,63	3.315,741	2.927,457



Nota: i consumi del primo quadrimestre 2015 risultano diminuiti del **(-11,71%)** rispetto al primo quadrimestre 2014, per effetto di una riduzione dei pezzi prodotti dall'attività di rilavorazione **(-22,8%)**.

2.1.1 I consumi di materie prime accessorie

Definizioni: per **materie prime accessorie** si intendono i materiali ed i prodotti utilizzati sia per l'attività produttiva sia per i servizi a supporto della produzione.

Si precisa che, non sono stati considerati i prodotti il cui utilizzo prevede quantitativi poco significativi (es. prodotti per analisi di laboratorio e manutenzione).

Acquisti di materie prime accessorie (ton) - 2009-2010-2011-2012-2013-2014

Materie prime accessorie	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Per la lubrificazione di impianti	2,366	2,323	2,386	4,930	3,650	2,674
Per la lubrificazione dei nastri	2,800	3,600	4,800	3,560	3,000	3,400
Per la conservazione in tank	25,458	19,399	22,198	21,411	20,511	23,730
Per la centrale termica	175,220	152,460	92,760	60,970	51,800	42,630
Per l'impianto di depurazione	505,195	412,566	414,960	455,865	243,950	288,440
Per il trattamento acque	38,615	33,665	37,530	31,905	32,478	31,277
Per la pulizia di imp./attrezz.	27,284	33,011	35,477	32,878	55,146	35,824
Per la pulizia dei servizi/uffici	1,652	1,316	1,401	1,783	0,767	0,984
Per autotrazione	35,943	35,178	43,725	37,125	53,769	37,538
Per il riscaldamento di uffici	4,524	zero	zero	zero	zero	zero
Per la refrigerazione	0,700	1,850	1,000	1,150	1,800	0,450
Per i rabbocchi di fluidi refri.	0,068	0,128	0,032	0,028	0,040	zero
Per "alluvione" (gasolio)	zero	zero	zero	43,725	9,075	zero
Per inertizzazione elettrolita	zero	zero	zero	0,300	zero	zero
Totale (ton)	819,825	819,825	656,26	695,63	475,986	466,947

Nota: i consumi riferiti all'anno 2014 risultano diminuiti rispetto al 2011-2012-2013, anche se gli anni 2012 e 2013 sono interessati in parte all'evento alluvionale.

Acquisti di materie prime accessorie (ton) 1° quadrimestre 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Materie prime accessorie	1° q. 2010	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
Per la lubrificazione di impianti	0,188	0,217	0,531	1,494	0,298	0,826
Per la lubrificazione dei nastri	0,800	1,200	1,400	0,800	1,400	1,600
Per la conservazione in tank	0,300	0,300	0,300	0,300	4,860	0,480
Per la centrale termica	41,180	14,230	zero	10,140	zero	zero
Per l'impianto di depurazione	1,030	zero	zero	zero	zero	zero
Per il trattamento acque	4,040	2,570	2,600	2,845	zero	2,580
Per la pulizia di imp./attrezz.	7,400	3,820	4,850	4,550	3,300	3,330
Per la pulizia dei servizi/uffici	0,069	0,079	0,096	0,212	0,063	0,091
Per autotrazione	4,950	6,600	7,425	37,125	7,425	6,187
Per il riscaldamento di uffici	zero	zero	0,300	zero	zero	zero
Per la refrigerazione	zero	zero	zero	zero	zero	zero
Per i rabbocchi di fluidi retri.	zero	zero	zero	zero	zero	zero
Per "alluvione" (gasolio)	zero	zero	zero	0,040	zero	zero
Per inertizzazione elettrolita	zero	zero	zero	9,075	zero	zero
Totale (ton)	59,957	29,016	17,502	20,129	17,346	15,094

Nota: la riduzione dei volumi produttivi registrata nel 1° quadrimestre 2015 (-11,6%), rispetto al medesimo periodo 2014 ha portato conseguentemente alla riduzione dei quantitativi acquistati di materie prime accessorie.

2.2 I consumi idrici ed energetici

Consumi idrici (mc) 2009-2010-2011-2012-2013-2014

(Fonte: lettura contatore e fatturazione da parte dell'Ente gestore dell'acquedotto pubblico)

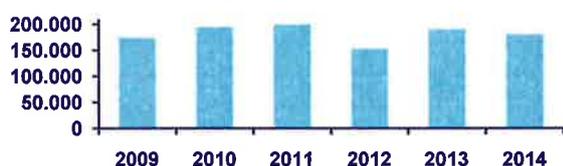
Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Consumi mc totali	175.595	196.160	201.509	154.476	191.731	182.913

Nota: i consumi idrici registrati nell' anno 2014 non sono confrontabili rispetto agli anni 2011-2012-2013 per effetto sia dell'evento alluvionale che per la riduzione dei volumi produttivi (rif. paragrafo 1.5).

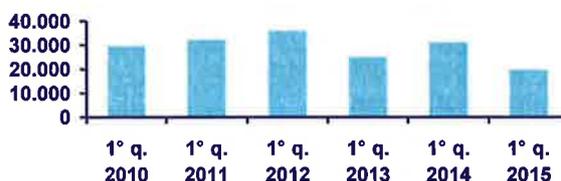
Consumi idrici (mc) 1° quadrimestre 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Descrizione	1° q. 2010	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
Consumi mc totali	29.975	32.633	36.522	25.464	31.593	20.017

Consumi idrici (mc)



Consumi idrici (mc)



Nota: nel 1° quadrimestre 2015 i consumi idrici risultano diminuiti **(-36,6%)** rispetto al 1° quadrimestre 2014 a fronte di una riduzione dei volumi produttivi **(-11,6%)**.

Consumi di energia elettrica (MWh) 2009-2010-2011-2012-2013-2014

(Fonte: fatture emesse dall'Ente fornitore)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Consumi MWh totali	5.634,91	5.894,08	5.989,19	5.109,61	4.693,481	5.013,279

Consumi di energia elettrica (MWh) 1°q. 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Descrizione	1° q. 2010	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
Consumi MWh totali	976,10	974,02	950,47	431,249	989,973	866,300

Nota: nel 1° quadrimestre 2015 i consumi energetici risultano diminuiti **(-12,5%)** rispetto al 1° quadrimestre 2014 a fronte di una riduzione dei volumi produttivi **(-11,6%)**.

Consumi di metano (mc e MWh eq.) 2009-2010-2011-2012-2013-2014

(Fonte: fatture emesse dall'Ente fornitore)

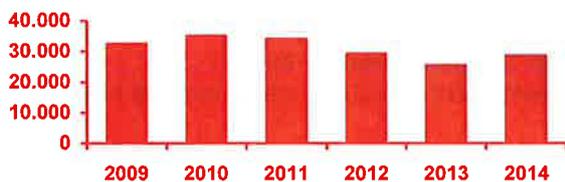
Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Consumi mc totali	3.080.534	3.332.511	3.229.467	2.775.980	2.414.152	2.717.310
Consumi MWh eq.	32.592	35.258	34.168	29.370	25.542	28.749

Consumi di metano (mc e MWh eq.) 1°q. 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Descrizione	1° q. 2010	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
Consumi mc totali	334.173	350.053	397.723	163.363	389.744	366.400
Consumi MWh eq.	3.536	3.704	4.208	1.729	4.123	3.876

Nota: nel 1° quadrimestre 2015 i consumi di metano risultano diminuiti **(-6%)** rispetto al 1° quadrimestre 2014 a fronte di una riduzione dei volumi produttivi **(-11,6%)**.

Consumi MWh equivalenti dal 2009 al 2014



Consumi MWh equivalenti dal 1° quadrimestre 2010 al 1° quadrimestre 2015



2.3 Le emissioni in atmosfera: ossidi di azoto

	Camino	mg/Nmc 2009	mg/Nmc 2010	mg/Nmc 2011	mg/Nmc 2012	mg/Nmc 2013	mg/Nmc 2014
Ossidi di azoto (NOx) 2009-2010-2011-2012- 2013-2014 (Valori limite mg/Nmc 250)	C1	83	99,6	99	40,67	89,9	158
	C2	44	57,9	60	27,66	67,8	130
	C3	60	71,7	74	28,33	98,5	141
	C4	80,67	97,7	98	40,32	101,7	192
	C5	104,7	131,4	127	42,63	131,2	247

Nota: nell'anno 2014 l'autocontrollo emissioni in atmosfera è risultato non in linea con gli anni precedenti a causa di una discontinuità del conferimento della materia prima trasformata che ha causato l'accensione e spegnimento delle caldaie, come risulta dalle ore della tabella sottostante.

kg/anno di (NOx) 2009-2010-2011-2012-2013-2014

Camino	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	NOx Kg/h	ore										
C1	0,728	3.076	0,474	3.009	0,574	2.153	0,296	3.041	0,387	1.683	0,836	3.714
C2	0,411	956	0,338	758	0,351	1.952	0,128	971	0,320	692	0,697	621
C3	0,440	978	0,372	700	0,413	1.254	0,163	536	0,718	1.452	0,851	586
C4	0,782	970	0,634	894	0,748	1.049	0,238	887	0,708	1.121	1,004	836
C5	1,259	953	0,924	913	1,441	969	0,563	872	1,478	925	2,012	911
Kg/aa/NOx	3.353		5.020		4.620		3.807		4.076		6.709	

Dati ottenuti moltiplicando: durata emissione (ore/anno) per kg/ora di (NOx)

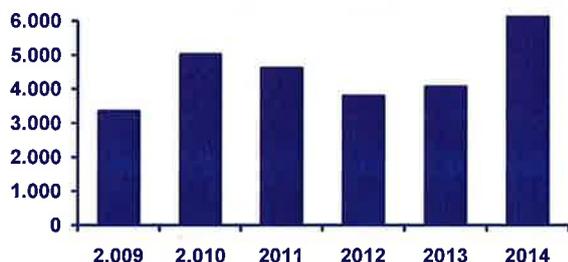
kg/anno di (NOx) 1° quadrimestre 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Dati ottenuti moltiplicando: durata emissione (ore/anno) per kg/ora di (NOx)

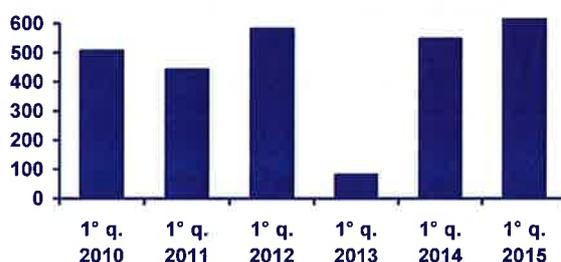
Camino	1° q. 2010		1° q. 2011		1° q. 2012		1° q. 2013		1° q. 2014		1° q. 2015	
	NOx Kg/h	ore	NOx Kg/h	ore	NOx Kg/h	ore	NOx Kg/h	ore	NOx Kg/h	ore	NOx Kg/h	ore
C1 (Nel 2013 C1-C2-C3)	0,474	1.069	0,411	1.079	0,537	1.084	0,163	503	0,387	1.415	0,836	1.149
Kg/aa/NOx	507		443		582		82		548		961	

Nota: nel 2014 e nel 1° quadrimestre 2015 sono aumentati i quantitativi di ossidi di azoto emessi a seguito dei risultati analitici registrati nell'autocontrollo emissioni in atmosfera a fronte di una riduzione globale delle ore di funzionamento delle caldaie.

kg/anno di (NOx) 2009/2014



kg/anno di (NOx) 1° q. 2010/2015-



2.3.1 Le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (anidride carbonica)

Lo stabilimento è autorizzato dal Ministero dell'Ambiente ad emettere gas ad effetto serra (Autorizzazione nr. 1459). Conserve Italia attua un piano di compensazione di quote di CO₂ tra i sette gestori (stabilimenti) del gruppo autorizzati.

Ton di CO₂ emesse 2009/2014 (Dati convalidati dall'ente di certificazione)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Ton CO ₂ emesse da gas metano	5.998,00	6.488,62	6.303,51	5.418,36	4.749,43	5.345,84
Ton CO ₂ emesse da gasolio	zero (1)	zero (1)	zero (1)	zero (1)	30,01	zero (1)
Ton CO ₂ emesse da gas propano	13,55	zero (1)				
Totale ton di CO₂ emesse	6.011,55	6.488,62	6.303,51	5.418,36	4.779,44	5.345,84
Quote assegnate Ministero dell'Ambiente	6.008,00	6.008,00	6.008,00	6.008,00	5.123,00	4.802,00
Differenza ton CO₂ emesse-assegnate	+3,55	+480,62	+295,51	-589,64	-343,56	+543,84

Ton di CO₂ emesse 1° quadrimestre 2010/2015 (Dati ricavati dal foglio di calcolo mensile)

Descrizione	1°q. 2010	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
Ton CO ₂ emesse da gas metano	650,66	681,58	776,30	318,9	766,75	720,83
Totale ton di CO₂ emesse	650,66	681,58	776,30	318,9	766,75	720,83

Nota: nel 1° quadrimestre 2015 le ton di CO₂ emesse risultano inferiori rispetto al 2014. Ciò è da imputare alla riduzione dei volumi produttivi e conseguentemente del metano utilizzato **(-6%)**. Per effetto dell'alluvione il 1° quadrimestre 2013 non è confrontabile.

2.3.2 Le emissioni in atmosfera di sostanze lesive per l'ozono

Si riportano le apparecchiature di refrigerazione e condizionamento, presenti in stabilimento e contenenti gas fluorurati classificati lesivi per lo strato di ozono ed ad effetto serra.

La tabella riporta: il tipo di gas refrigerante, il relativo GWP (potenziale di riscaldamento globale), la sommatoria della quantità di gas fluorurato presente e l'equivalente in tonnellate di CO₂.

E' importante sottolineare che le apparecchiature contenenti R22 (freon) sono state dismesse e sostituite con altri gas refrigeranti consentiti dalle norme vigenti in materia.

Tipo di gas	Impianto	kg di gas fluorurato	Ton CO ₂ equivalente
R134A GWP* 1430	Nr. 1 compressore vol. Chiller MACQUAY	96	137,28
	Nr. 1 compressore ermetico rotativo DAIKIN	120	171,6
	Nr. 10 condizionatori quadri elettrici vari (da kg 0,45 a 1,7)	8,77	12,54
	Nr. 10 dispensatori acqua refrigerata (0.047 kg)		
R407C GWP* 1774	Nr. 1 climatizzatore mensa TRANE CXAN200	13	27,39
	Nr. 1 condizionatore uffici* TRANE	5,3	11,16
R410A GWP* 2088	Nr. 6 pompe di calore e climatizzatori vari (da kg 0,58 a kg 0,9)	4,56	9,53
R404 A GWP* 3922	Nr. 1 cella frigo DORIN	8	31,37
	Nr. 1 essiccatore aria compressa	4	15,68
Nota: * il GWP (potenziale di riscaldamento globale) definisce per ciascun gas il relativo contributo all'effetto-serra.		259,63	416,54

Emissioni effettive annue espresse in CO₂ (ton) eq. 2009-2010-2011-2012-2013-2014

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(ton) CO₂	6.011,55	6.488,62	6.303,51	5.418,36	4.779,44	5.315,786
(ton) CO₂ eq. rabbocchi	97,45	198,4	54,4	46,15	52,00	zero
ton CO₂ equivalenti	6.109,15	6.687,02	6.357,91	5.464,61	4.831,48	5.315,786

Emissioni effettive espresse in CO₂ (ton) eq. 1° q. 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Descrizione	1°q. 2010	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
(ton) CO₂	650,66	681,58	776,30	318,86	766,75	720,83
(ton) CO₂ eq. rabbocchi	zero	zero	zero	68	zero	zero
ton CO₂ equivalenti	650,66	681,58	776,30	386,86	766,75	720,83



2.4 Le emissioni sonore

Le abitazioni ad est e a sud dello stabilimento risultano classificate, in aree acustiche differenti e con limiti di zona diversi in relazione alle classi di appartenenza definite nel Piano Comunale di Classificazione Acustica di Orbetello (PCCA). Nella tabella seguente sono riassunti i valori limite di **emissione ed immissione sonora** misurati in Leq in dB (A) a cui è soggetto lo stabilimento

Abitazione	Classe di destinazione d'uso del territorio	Limiti di emissione Leq dB (A):	
A2 e A3	Classe V-Area prevalentemente industriale	Per. diurno 65,0	Per. notturno 55,0
A1 e A4	Classe IV-Area di intensa attività umana	Per. diurno 60,0	Per. notturno 50,0
Abitazione	Classe di destinazione d'uso del territorio	Limiti di immissione Leq dB (A):	
A2 e A3	Classe V-Area prevalentemente industriale	Per. diurno 70,0	Per. notturno 60,0
A1 e A4	Classe IV-Area di intensa attività umana	Per. diurno 65,0	Per. notturno 55,0

Nel rispetto del Piano di controllo e monitoraggio, allegato all'A.I.A, lo stabilimento effettua, ogni tre anni, i rilevamenti strumentali durante il periodo di normale attività (**mese di Marzo**) ed ogni anno durante il periodo di maggiore attività (**mesi Luglio ed Agosto**) ed è risultato sempre conforme alla Legge quadro sull'inquinamento acustico" e del PCCA del Comune di Orbetello.

2.5 Gli scarichi idrici

L'acqua depurata è costantemente monitorata sia in considerazione del suo riutilizzo che nel rispetto del Piano di Controllo e Monitoraggio, allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) rilasciata dalla Provincia di Grosseto. Le tabelle seguenti riportano il bilancio idrico, ossia i quantitativi di acqua trattata dall'impianto di depurazione.

a) BILANCIO IDRICO 2010-2011-2012-2013-2014

BILANCIO IDRICO (MC)	2010	2011	2012	2013	2014
Consumi idrici	196.160	201.509	154.476	191.731	182.913
Acqua evaporata dai concentratori	43.982	32.083	28.106	26.230	24.230
Acque meteoriche (mm/ anno fonte LAMMACRES (Gr)	29.395	10.702	19.098	23.255	39.561
Sub-totali mc	269.537	244.294	201.680	241.216	246.704
Perdite evaporative da torri di raffreddamento ed utilizzi tecnologici (valori stimati in 25,50 mc/ora e calcolati in base alle ore di funzionamento a regime.)	-24.480	24.480*	24.480*	24.480*	24.480*
Totale acqua scaricata mc.	245.057	268.774	226.160	265.696	271.184

b) BILANCIO IDRICO 1° quadrimestre 2011-2012-2013-2014-2015

BILANCIO IDRICO (MC)	1° quad. 2011	1° quad. 2012	1° quad. 2013	1° quad. 2014	1° quad. 2015
Consumi idrici	32.633	36.522	25.464	31.593	31.458
Acque meteoriche (mm/mese fonte LAMMACRES (Gr)	7.100	3.574	12.177	11.696	10.914
Totale acqua scaricata mc.	39.733	40.096	37.641	43.289	42.372

Nota: l'acqua evaporata dai concentratori è riferibile solo alla trasformazione del pomodoro fresco.

2.6 La produzione di rifiuti

La politica dello stabilimento sulla gestione dei rifiuti è volta a **RECUPERARE** quanto più possibile. Si è posta quindi grande attenzione alla valorizzazione in sottoprodotti da destinare al **RIUTILIZZO** in altri cicli produttivi agricoli o come mangime in zootecnia (bucce e semi di pomodoro), o come materiali di riporto in terreni agricoli (materiali litoidi o terre da coltivazione).

Nota: lo stabilimento è registrato come produttore mangimi (n.reg. IT-09-053018-0000019).

I rifiuti sono stoccati in apposite aree segnalate ed ogni tipologia di rifiuto è identificata mediante apposita cartellonistica riportante: tipologia, codice CER (Catalogo Europeo dei rifiuti) e la relativa segnaletica di sicurezza (infiammabile, irritante, corrosivo, ecc.). **I rifiuti differenziabili** sono raccolti in modo differenziato e destinati al **RICICLAGGIO-RECUPERO**. **Gli scarti di produzione** costituiti da contenitori pieni, non idonei al consumo, vengono triturati al fine di **recuperare** la parte organica (*contenuto*), la quale viene auto-smaltita presso l'impianto di depurazione dello stabilimento e al fine di ridurre il volume dell'imballaggio primario (*contenitore*). **I rifiuti assimilabili agli urbani** vengono **SMALTITI** attraverso il Servizio Pubblico. **I rifiuti pericolosi** derivanti da attività di manutenzione ordinaria sono consegnati a smaltitori/trasportatori autorizzati per l'eventuale **RICICLAGGIO-RECUPERO** o **SMALTIMENTO**.

2.6.1 La produzione di rifiuti pericolosi

Le tabelle seguenti riportano le quantità di rifiuti pericolosi prodotti, suddivisi per codice CER

Tipologia di rifiuti **PERICOLOSI** (ton) 2010-2011-2012-2013-2014

(I dati sono ricavati dalla comunicazione annuale della quantità e della qualità dei rifiuti prodotti (MUD))

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	2010	2011	2012	2013	2014
020108*	Rifiuti agrochimici	0,155	0,08	0,09	0,080	0,170
130208*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,930	1,045	1,110	3,170	1,110
160601*	Batterie al piombo	3,270	0,015	0,06	0,180	0,839
150110*	Imballaggi contenenti residui di sost. peric.	0,710	1,485	1,050	0,990	1,240
160213*	Apparecchiature fuori uso	zero	zero	0,035	zero	zero
200121*	Tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,150	0,09	0,11	0,090	0,042
080312*	Scarti di inchiostro	0,051	0,03	0,021	0,238	0,155
150202*	Assorbenti materiali filtranti contaminati	1,060	0,59	0,85	0,930	0,860
080111*	Pitture e vernici di scarto	40	0,11	0,051	0,085	0,010
160104*	Veicoli fuori uso	0,950	zero	zero	zero	zero
160107*	Filtri dell'olio	0,054	zero	0,002	0,020	0,011
160708*	Rifiuti contenenti olio	zero	zero	2,3	1,000	zero
120112*	Cere e grassi	0,028	0,09	0,07	0,304	0,050
140603*	Altre miscele di solventi	zero	zero	zero	0,420	zero
160211*	Frigoriferi da privati	0,300	zero	zero	zero	zero
160504*	Gas in contenitori a pressione	0,045	0,07	0,01	0,060	0,025
170303*	Catrame di carbone	0,060	zero	0,01	zero	0,070
200123*	Apparec. Fuori usi con CFC	1,800	zero	zero	zero	zero
150111*	Imb. met. cont. sost. peric.	zero	zero	0,11	0,035	0,100
160303*	Rifiuti inor. cont. sost. peric.	zero	zero	0,003	zero	zero
Ton di rifiuti PERICOLOSI		10,603	3,605	5,882	7,602	4,682

Nota: dalla tabella seguente si desume che sul quantitativo di rifiuti **pericolosi prodotti** sono stati destinati al **RECUPERO** nel 2013 il 52,88% nel 2014 ca. il 70%.

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	2011	2012	2013	2014
130208*	Oli per motori, ingranaggi ecc.	zero	zero	3,170	1,110
160601*	Batterie al piombo	zero	zero	0,180	0,839
080111*	Pitture e vernici di scarto	0,110	0,051	0,085	0,010
150110*	Imb. cont. residui pericolosi	zero	zero	0,500	1,240
200121*	Tubi fluorescenti	zero	zero	0,090	0,042
160107*	Filtri dell'olio	zero	zero	0,020	0,011
160504*	Gas in contenitori a pressione	zero	zero	0,060	0,025
Ton di rifiuti PERICOLOSI → recupero		0,00	0,00	4,020	3,277

Tipologia di rifiuti **PERICOLOSI** (ton) 1° quadrimestre 2011-2012-2013-2014-2015

(I dati sono ricavati dal registro di carico/scarico)

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
020108*	Rifiuti agrochimici	0,030	0,025	0,080	0,050	0,050
130208*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,300	0,360	2,550	0,390	0,300
160601*	Batterie al piombo	0,015	0,010	0,150	0,819	0,020
150110*	Imballaggi contenenti residui di sost. peric.	0,860	0,350	0,590	0,660	0,300
200121*	Tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,070	0,010	0,020	zero	0,020
150202*	Assorbenti materiali filtranti contaminati	0,090	0,150	0,470	0,360	0,300
080312*	Scarti di inchiostro	0,015	0,003	0,218	0,095	0,120
120112*	Cere e grassi	0,080	0,050	0,240	zero	0,010
160107*	Filtri dell'olio	zero	0,001	zero	zero	0,020
170303*	Catrame di carbone	zero	zero	zero	0,050	0,015
160504*	Gas in contenitori a pressione	0,040	0,010	0,030	0,025	0,040
080111*	Pitture e vernici di scarto	0,070	0,003	0,080	0,008	0,020
080112*	Pittura indurita	zero	zero	0,020	zero	zero
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	zero	zero	0,420	zero	zero
160213*	Apparecchiature fuori uso	zero	zero	zero	zero	0,050
Ton di rifiuti PERICOLOSI		1,570	0,972	4,868	2,457	1,265

Nota: dei rifiuti pericolosi prodotti nel 1° quadrimestre 2015 ton 0,565 sono destinati a smaltimento e ca. 0,700 ton pari a circa il 55% al **recupero** (CER 130208*-150110*-160601*-160504*-160107*-080111*).

2.6.2 La produzione rifiuti non pericolosi

Le tabelle seguenti riportano le quantità di rifiuti non pericolosi prodotti dal 2010 al 2014 e nel 1° quadrimestre dal 2011 al 2015, suddivisi per codice CER. Detti rifiuti sono destinati allo **SMALTIMENTO** e/o al **RECUPERO**.

Tipologia di rifiuti NON PERICOLOSI (ton) 2010-2011-2012-2013-2014

(I dati sono ricavati dalla comunicazione annuale della quantità e della qualità dei rifiuti prodotti (MUD))

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	2010	2011	2012	2013	2014
150106	Imballaggi in materiali misti	24,230	27,960	15,980	254,580	zero
170604	Materiali isolanti diversi	1,110	0,401	0,370	0,440	0,025
200304 200306	Fanghi fosse asettiche e rifiuti della pulizia delle fognature	65,120	31,240	75,420	47,080	22,420
080318	Toner per stampanti	0,041	0,015	0,038	zero	zero
160214	Apparecchi fuori uso	zero	0,120	0,190	zero	zero
150203	Assorbenti materiali filtranti	0,270	0,260	0,132	175,625	0,220
190905	Resine scambio ionico	zero	zero	zero	9,780	zero
160306	Rifiuti organici	zero	zero	zero	0,615	zero
020304	Scarti inutilizzabili per consumo trasf.	79,470	95,850	2.549,31	1.895,28	12,340
080410	Adesivi e sigillanti di scarto	0,200	0,045	0,250	8,525	0,090
160122	Componenti di gomma	0,050	zero	zero	zero	zero
120117	Materiale abrasivo di scarto	0,025	0,04	zero	zero	0,030
170203	Plastica	18,580	zero	zero	zero	zero
160505	Gas in contenitori a pressione	0,050	zero	zero	zero	zero
170904	Altri rifiuti da attività demoliz.	0,090	zero	zero	16,760	zero
120101	Limatura e trucioli ferrosi	0,340	zero	zero	zero	zero
80112	Pittura indurita	zero	zero	zero	0,020	0,115
Ton di rifiuti NON PERICOLOSI		189,58	155,93	2.641,69	2.408,70	35,24

Nota: il forte incremento registrato nel 2012 e nel 2013 è la diretta conseguenza dell'evento alluvionale che ha distrutto prodotti, impianti e materiali.

Nel 2014 la quantità di rifiuti non pericolosi è stata molto esigua.

Tipologia di rifiuti NON PERICOLOSI (ton) 1° q. 2011-2012-2013-2014-2015

(I dati sono ricavati dal registro di carico/scarico)

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
150106	Imballaggi in materiali misti	11,380	8,600	263,98	11,610	21,880
170604	Materiali isolanti diversi	0,100	zero	0,29	0,020	0,010
200304 200306	Fanghi fosse asettiche e rifiuti pulizia delle fognature	9,000	4,140	10,980	zero	11,540
080318	Toner per stampanti	0,010	0,002	0,035	0,010	zero
150203	Assorbenti materiali filtranti	0,160	0,002	175,61	0,075	0,010
160306	Rifiuti organici	zero	zero	0,615	zero	zero
020304	Scarti inutilizzabili per consumo trasf	25,780	zero	1854,26	zero	18,880
160214	Apparecchi fuori uso	0,080	0,050	zero	0,100	0,120
080410	Adesivi e sigillanti di scarto	0,045	zero	8,500	0,025	0,120
150110	Contenitori vuoti sporchi	zero	zero	0,015	zero	zero
190905	Resine scambio ionico	zero	zero	9,780	zero	zero
Ton di rifiuti NON PERICOLOSI		46,555	12,794	2.324,065	11,840	52,560

Nota: le principali tipologie di rifiuti prodotti nel 1° quadrimestre 2015 sono riferibili alle seguenti attività di stabilimento contenute nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Ton	ATTIVITA'
150106	Imballaggi in materiali misti	21,880	Rilavorazione sacchi sterili di polpa e passata rustica provenienti da altri siti di Conserve Italia
200304 200306	Fanghi fosse asettiche e rifiuti pulizia delle fognature	11,540	Pulizia fosse asettiche e fognature
020304	Scarti inutilizzabili per consumo trasf.	18,880	Prodotti finiti non idonei per il consumo



2.6.3 Rifiuti non pericolosi avviati a recupero/riciclaggio



I rifiuti non pericolosi destinati al **RECUPERO/RICICLAGGIO** provengono dalla raccolta differenziata interna di materiali e prodotti, derivanti dalle attività di confezionamento, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla ristrutturazione e/o edificazione di fabbricati, dalla estrazione dei fanghi di depurazione, privati dell'eccesso di acqua e riutilizzabili in agricoltura come ammendante per il terreno. L'estrazione dei fanghi biologici dura circa 40-50 giorni all'anno ed è in relazione all'estensione della superficie autorizzata.

Tipologia di rifiuti **NON PERICOLOSI** (ton) 2010-2011-2012-2013-2014

(I dati sono ricavati dalla comunicazione annuale della quantità e della qualità dei rifiuti prodotti (MUD))

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	2010	2011	2012	2013	2014
020305	Fanghi biologici	610,000	220,000	360,000	330,00	370,00
120101	Limatura e trucioli ferrosi	zero	1,250	0,030	zero	zero
150101	Carta e cartone	53,500	69,300	126,500	144,900	76,300
150102	Imballaggi di plastica	90,510	63,310	79,640	88,260	46,640
150103	Imballaggi in legno	zero	zero	zero	431,000	zero
150104	Imballaggi metallici	10,360	11,780	8,780	156,840	50,580
200102	Rottami di vetro	25,040	16,100	15,980	233,480	zero
170202	Vetro	zero	zero	zero	zero	10,540
150106	Imballaggi in materiali misti	zero	zero	zero	25,570	21,710
200138	Legno diverso da CER 200137	zero	zero	zero	1,480	zero
170405	Ferro ed acciaio	104,720	56,460	41,500	181,360	12,740
170101	Cemento	zero	zero	zero	21,540	zero
170203	Plastica a basso peso sp.	zero	zero	9,560	14,640	3,220
170802	Materiali da costruzione gesso	zero	zero	zero	9,960	zero
160103	Pneumatici fuori uso	0,050	zero	zero	zero	zero
160214	Apparecchiature fuori uso	0,570	zero	zero	30,270	0,200
170401	Rottami di rame	0,080	0,15	1,090	0,300	0,00
170411	Cavo di rame	zero	0,10	zero	0,200	2,460
200125	Oli e grassi commestibili	zero	zero	1,150	zero	zero
020304	Scarti inutil. consumo	zero	zero	3.374,58	191,500	zero
080318	Toner per stampanti	zero	zero	zero	0,055	0,020
Ton di rifiuti NON PERICOLOSI		894,830	438,45	4.018,81	1.861,35	594,41

Nota: nel 2014 la produzione dei rifiuti non pericolosi destinati al **RECUPERO/RICICLAGGIO** risulta essere congrua con l'attività svolta dallo stabilimento.

Tipologia di rifiuti **NON PERICOLOSI** (ton) 1° q. 2011-2012-2013-2014-2015

(I dati sono ricavati dal registro di carico/scarico)

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
020305	Fanghi biologici	zero	zero	zero	zero	zero
150101	Carta e cartone	11,800	7,900	103,200	19,000	21,000
150102	Imballaggi di plastica	9,240	32,240	35,950	25,040	43,780
150104	Imballaggi metallici	zero	2,940	81,960	14,300	79,680
200102	Rottami di vetro	zero	8,040	226,060	zero	zero
170405	Ferro ed acciaio	20,460	18,200	zero	zero	4,920
120101	Limatura di metalli ferrosi	0,350	zero	zero	zero	zero
020304	Scarti inutil. consumo	zero	zero	191,500	zero	zero
150103	Imballaggi in legno	zero	zero	345,100	zero	zero
170411	Cavo di rame	zero	0,10	zero	2,460	zero
170401	Rottami di rame	zero	zero	zero	zero	0,050
080318	Toner per stampanti	zero	zero	zero	zero	0,020
Ton di rifiuti NON PERICOLOSI		41,850	69,320	983,770	60,800	149,450

Nota: nel 1° quadrimestre 2015 detta tipologia di rifiuti non pericolosi a **RECUPERO/RICICLAGGIO** riguarda l'attività di raccolta differenziata di imballaggi primari e secondari.



3. Aspetti ed impatti ambientali



3.1 Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti

Per **aspetti ambientali "diretti"** si intendono gli aspetti derivanti esclusivamente dalla propria attività e sui quali lo stabilimento ha un controllo di gestione diretto.

Per **aspetti ambientali "indiretti"** si intendono gli aspetti che possono derivare dall'interazione della propria attività con terzi (soci fornitori e clienti) ma sui quali lo stabilimento non esercita un controllo gestionale.

L'identificazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti è stata valutata attraverso un'attenta analisi ambientale e, mediante l'applicazione di criteri oggettivi, ne è stata valutata la significatività. Il processo di identificazione degli aspetti ed impatti ambientali è un processo continuo che viene svolto e riesaminato ogni anno.

Per "**significatività**" si intende un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

Sono risultati **SIGNIFICATIVI** i seguenti aspetti ambientali

Aspetto	Processi correlati	Impatti
Risorse idriche	Produzione da fresco e da rilavorazione, produzione di vapore, lavaggio impianti ed attrezzature, servizi al personale ecc.	Impoverimento risorse idriche
Consumi energetici	Impianti ed attrezzature di produzione.	Consumo di risorse non rinnovabili ed emissione di gas serra
Emissioni in atmosfera	Impianti termici	Inquinamento atmosferico locale ed emissione gas serra
Rifiuti	Impianto di depurazione, manutenzione, produzione, ecc.	Smaltimento rifiuti pericolosi
Materiali e prodotti	Trattamento acque (potabili, reflue, di caldaia, di raffreddamento, ecc. lavaggio e sanificazione impianti).	Sversamenti accidentali di sostanze pericolose
Scarichi idrici	Impianto di depurazione	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali e del mare
Amianto	Manutenzione coperture in eternit	Rilascio di fibre e smaltimento di sostanze pericolose
Emissioni sonore	Impianti collocati all'esterno	Inquinamento acustico

Lo Stabilimento ha identificato i seguenti aspetti ambientali indiretti:

- ♦ aspetti ambientali connessi all'attività dei produttori,
- ♦ prestazioni ambientali e comportamenti ambientali di fornitori di beni e servizi,
- ♦ questioni legate al prodotto

Per la valutazione della significatività degli aspetti **ambientali indiretti** sono stati considerati: il grado di controllo che lo stabilimento può esercitare, l'importanza che l'attività ha per lo stabilimento. L'aspetto indiretto è significativo: **se il grado di controllo è presente e l'importanza è rilevante.**

Sono risultati **significativi** i seguenti aspetti ambientali indiretti:

Aspetto Ambientale	Impatti Ambientale
Attività dei produttori per l'utilizzo dei fitofarmaci	Rilascio di sostanze pericolose sull'ecosistema
Attività dei produttori per la tutela e la conservazione dell'agro-biodiversità	Perdita della agro-biodiversità
Attività dei fornitori di servizio (assistenza di frigoriferi e di impianti di erti)	Rilascio di sostanze classificate lesive per lo strato di ozono e ad effetto serra

3.2 Analisi di alcuni aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali relativi ai consumi di materiali prodotti , idrici , elettrici ecc , sono stati ampiamente descritti precedentemente.

Nella attuale sezione descriviamo altri aspetti ambientali quali : amianto, contaminazione del suolo ed effetti sulla biodiversità.

Amianto



Le coperture in amianto dei magazzini adiacenti ai reparti produttivi, ad Aprile 2012 sono stati bonificati per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. La bonifica ha riguardato mq.10.000 ca. Le uniche coperture in cemento-amianto rimaste sono quelle dei magazzini situati nell'area denominata ex-Fimet (ca. mq. 2000), utilizzati saltuariamente per lo stoccaggio di materiali. Al fine di verificare lo stato di conservazione di dette coperture lo stabilimento ha incaricato una ditta esterna per il monitoraggio sul rilascio di fibre potenzialmente pericolose nell'ambiente circostante. Si riportano le conclusioni del monitoraggio effettuato a febbraio 2013: *in base alle prove eseguite e ai risultati ottenuti, le coperture sottoposte a verifica sono state giudicate **complessivamente discrete** ed i valori di concentrazione di fibre e polveri di amianto rientrano nel valore limite.*

Contaminazione del suolo

In azienda non sono presenti serbatoi interrati. L'impianto di depurazione è costituito da n. 5 vasche parzialmente interrate (vasche di equalizzazione, ossidazione, accumulo fanghi, sedimentazione finale e disinfezione) sottoposte a controllo visivo periodico. Le sostanze chimiche sono stoccate o in soppalchi in cemento armato o in luoghi coperti e pavimentati. I depositi di tali sostanze sono dotati di bacini di contenimento, di pompe rotative e pneumatiche di travaso e di materiale assorbente (sabbia inerte) in caso di sversamenti accidentali. **L'alluvione ha provocato lo sversamento di oli minerali e gasolio prontamente assorbiti ed aspirati dallo "spurgo" come rifiuti contenenti olio**

Rischio incendio

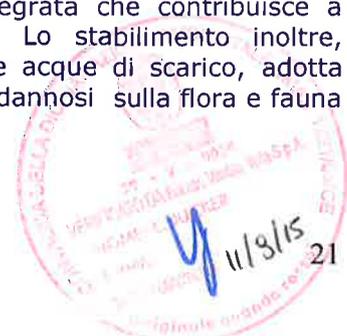
Lo stabilimento, ha rinnovato il Certificato Prevenzione Incendi (valido fino al 01/03/2018), dispone di un piano che integra i comportamenti da tenere sia in caso di emergenza ambientale e di sicurezza dei lavoratori.

Effetti sulla bio diversità



La Regione Toscana acquisito il lavoro iniziato nella primavera del 2008 e svolto nell'ambito della Convenzione con il WWF Italia, ha definito il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) parte "Aree protette e biodiversità" 2013-2015. Oltre agli obiettivi in esso presenti, sono stati affrontati da ARPAT temi legati a "Energia e cambiamenti climatici", "Natura e biodiversità", "Ambiente, salute e qualità della vita", "Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti.

Azioni svolte dallo stabilimento a tutela della biodiversità: la Maremma Tosco-Laziale, individuata da WWF Italia come una delle 36 aree prioritarie, coincide con l'area di coltivazione del pomodoro da industria conferito allo stabilimento. Al fine di salvaguardare la biodiversità gli agricoltori conferenti coltivano i loro appezzamenti nel rispetto delle buone pratiche agricole e delle indicazioni fornite da Conserve Italia sulla scelta e diversificazione delle varietà di pomodoro tra quelle più idonee all'ambiente ed al clima della zona e non OGM; sull' utilizzo della tecnica di fertirrigazione che consente un impiego minore e localizzato di nutrienti minerali e di acqua di irrigazione; sulle pratiche agronomiche di difesa fitopatologia dettate dal Disciplinare della Regione Toscana per la riduzione dell'uso di concimi, fitofarmaci ed altri prodotti di sintesi chimica ed infine sull'adesione al Sistema certificato di produzione a lotta integrata che contribuisce a rispettare ed a rafforzare l'agro-biodiversità. Lo stabilimento inoltre, utilizzando il cloro come agente sanificante delle acque di scarico, adotta una tecnica di dechlorazione per ridurre gli effetti dannosi sulla flora e fauna acquatica presente nel corpo ricettore.



4. Indicatori di Prestazione



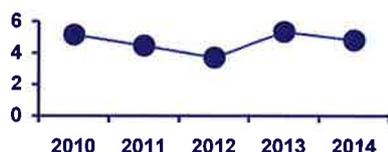
4.1 Identificazione degli indicatori di prestazione ambientale

Premessa: l'alluvione del 12-11-2012 ha influenzato in modo rilevante i risultati degli indicatori soprattutto per l'anno 2013 per il fermo produzione.

La combinazione sinergica di questi fattori ha inevitabilmente determinato un peggioramento degli indicatori di prestazione. Considerando inoltre i fattori di variabilità tipici delle aziende che trasformano pomodoro (come ad esempio quantità di materia prima agricola trasformata, tipologie di produzione, di prodotto, di formato, di confezione, andamento climatico, di mercato ecc.), si è ritenuto definire come indicatore di prestazione: il rapporto tra il consumo/impatto riferito ad un periodo (anno e/o 1° quadrimestre) ed i volumi produttivi, espressi in ton, ottenuti o **dall'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE** (lavorazione diretta del pomodoro fresco e rilavorazione), o **dall'ATTIVITÀ DI STABILIMENTO (ATTIVITÀ DI PRODUZIONE più attività di etichettamento/confezionamento)**. (La suddivisione in **ATTIVITÀ DI PRODUZIONE** e di **STABILIMENTO** si rende necessaria poiché alcuni consumi/impatto riguardano prevalentemente o l'una o l'altra attività.)

4.2 Indicatore di prestazione: consumi idrici ed energetici

Indicatore mc/ton ATTIVITA' DI PRODUZIONE

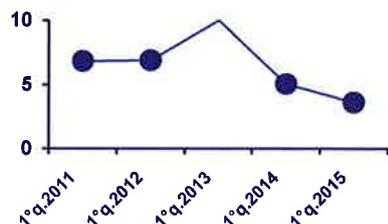


CONSUMI IDRICI 2010-2011-2012-2013-2014

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Consumi mc	196.160	201.509	154.476	191.731	182.913
Ton attività di	38.065	45.031	41.493	35.872	38.061,8
Indicatore	5,15	4,47	3,72	5,34	4,81

Nota: nel 2013 si osserva un peggioramento dell'indicatore per effetto dell'alluvione.

Indicatore mc/ton ATTIVITA' DI PRODUZIONE

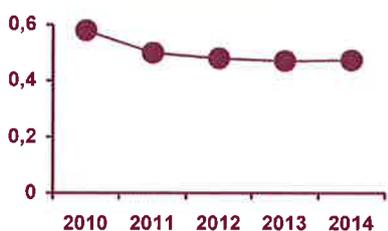


CONSUMI IDRICI 1° q. 2011-2012-2013-2014-2015

Descrizione	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
Consumi mc	32.633	36.522	25.464	31.952	20.017
Ton attività di	4.780	5.283	2.540	6.255	5.529
Indicatore	6,83	6,91	10,03	5,05	3,62

Nota: dai risultati del 1° quadrimestre 2015 si evince un miglioramento dell'indicatore dovuto ad una riduzione dei volumi produttivi.

Indicatore MWh/ton ATTIVITA' DI STABILIMENTO

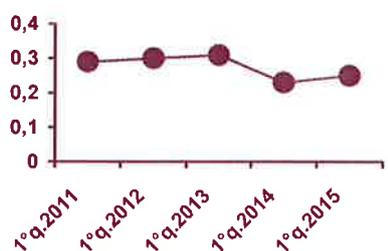


EFFICIENZA ENERGETICA 2010-2011-2012-2013-2014

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
MWh en. elettrica	5.894,0	5.989,1	5.109,6	4.693,4	5.013,3
MWh metano	35.258	34.168	29.370	25.542	28.749
Ton attività Stab.	71.541	79.867	72.204	64.452	71.1866
Indicatore MWh	0,58	0,50	0,48	0,47	0,47

Nota: nel 2013 l'indicatore di efficienza è leggermente migliorato anche se si osserva la riduzione dei volumi produttivi

Indicatore MWh/ton ATTIVITA' DI STABILIMENTO



EFFICIENZA ENERGETICA 1° q. 2011-2012-2013-2014-2015

Descrizione	1° q. 2011	1° q. 2012	1° q. 2013	1° q. 2014	1° q. 2015
MWh en. elettrica	974,02	950,47	431,249	989,973	866,300
MWh metano	3.704	4.208	1.729	4.123	3.876
Ton attività Stab.	15.872	16.958	6.975	17.916	16.425
Indicatore MWh	0,29	0,30	0,31	0,23	0,29

Nota: l'indicatore nel 1° q. 2015 risulta peggiorato rispetto allo stesso periodo 2014 per la diminuzione dei volumi produttivi derivanti dall'attività dello stabilimento.

4.3 Indicatori di prestazione: emissioni in atmosfera

A) Emissioni di ossidi di azoto:

kg NOx/ton ATTIVITÀ' DI PRODUZIONE 2010-2011-2012-2013-2014						Note
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	
Kg/anno NOx	5.020	4.620	3.807	4.076	6.709	L'evento alluvionale del 2012 ha influenzato i risultati degli indicatori registrati nel 2012 e nel 2013. Per quanto concerne il peggioramento degli indicatori registrati nel 2014 e nel 1° quadrimestre 2015 sono da imputare ad una riduzione della materia prima conferita che ha determinato una discontinuità nel funzionamento delle caldaie.
Ton att. di produzione	38.065	45.031	41.493	35.872	38.062	
Indicatore kg NOx/ton	0,132	0,103	0,092	0,114	0,176	
kg NOx/ton ATTIVITÀ' DI PRODUZIONE 1° q. dal 2011 al 2015						
Descrizione	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015	
Kg/anno NOx	443	582	82	548	961	
Ton att. di produzione	4.780	5.283	2.540	6.256	5.529	
Indicatore kg NOx/ton	0,093	0,110	0,032	0,087	0,173	

B) Emissioni di gas ad effetto serra Note

Ton di CO2 /ton ATTIVITÀ' DI STABILIMENTO 2010-2011-2012-2013-2014						Note
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	
Ton di CO2 emesse	6.488,6	6.303,5	5.418,4	4.779,4	5.345,8	I risultati del 2014 sono in linea con quelli registrati negli anni 2011-2012-2013
Ton attività di Stab.	71.541	79.867	72.204	64.452	71.186	
Indicatore Ton CO2/ ton	0,091	0,079	0,075	0,074	0,075	
kg NOx/ton ATTIVITÀ' DI PRODUZIONE 1° q. 2011-2012-2013-2014-2015						Note
Descrizione	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015	
Ton di CO2 emesse	681,58	776,30	318,9	766,75	720,83	I risultati del 1° quadrimestre 2015 sono in linea con quelli registrati nel 1° quadrimestre 2014
Ton attività di Stab.	15.872	16.958	6.975	17.916	16.425	
Indicatore Ton CO2/ ton	0,043	0,045	0,045	0,043	0,043	

C) Emissioni di sostanze lesive per l'ozono

Ton CO2 eq. / ton ATTIVITÀ' DI STABILIMENTO 2010-2011-2012-2013-2014						Note
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	
Ton CO2 eq.	198,4	54,4	46,15	52,00	0	I risultati del 2014 sono pari a zero, evidenziano il continuo miglioramento
Ton attività di Stab.	71.541	79.867	72.204	64.452	71.186	
Indicatore CO2 ton/ ton	0,003	0,001	0,001	0,001	0,000	
Ton CO2 eq. gas ad effetto serra / ton ATTIVITÀ' DI STABILIMENTO 1° q. 2011-2012-2013-2014-2015						Note
Descrizione	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015	
Ton CO2 eq.	681,58	776,30	386,86	766,75	720,83	I risultati del 1° quadrimestre 2015 sono in linea con quelli registrati nel 1° quadrimestre 2014
Ton attività di Stab.	15.872	16.958	6.975	17.916	16.425	
Indicatore CO2 ton/ ton	0,043	0,045	0,055	0,043	0,043	

4.4 Indicatori di prestazione: energia da fonti rinnovabili

Energia 100% rinnovabile (MWh)/ton spedito Valfrutta 2010-2011-2012-2013-2014

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
MWh energia elettrica	5.718,76	5.787,012	4.996,39	4.538,029	4882,896
Energia rinnovabile	1.650,00	1.657,875	1.217,619	1.287,369	1.940,221
% Energia rinnovabile	28,8	28,65	24,37	28,37	39,47
Spedito totale (ton)	22.020,154	18.010,464	12.401,033	13.213,381	17.011,868
Spedito Valfrutta (ton)	6.231,916	5.259,040	3.022,129	5.730,218	5.520,586
% Spedito Valfrutta	28,30	29,20	24,37	43,37	32,45
INDICATORE	0,26	0,32	0,40	0,22	0,35

Note: il risultato dell'indicatore 2014 è influenzato dalla riduzione (-10,92%) dello spedito a marchio Valfrutta.



4.5 Indicatori di prestazione: rifiuti

Premessa: i dati sono ricavati dalla comunicazione annuale (MUD) e dal registro di carico e scarico relativamente al 1° quadrimestre 2010-2011-2012-2013-2014-2015

RIEPILOGO : Ton rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti

/ton ATTIVITÀ' DI STAB. 2010-2011-2012-2013-2014

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Ton di rifiuti peric.	10,603	3,605	5,882	7,602	4,682
Ton di rifiuti non per.	189,576	155,931	2.641,69	2.408,705	35,240
Ton di rifiuti non per.	894,830	438,45	4.018,81	1.861,355	594,410
Totale rifiuti prodotti	1.095,009	597,986	6.666,382	4.277,662	634,332
Ton attività di Stab.	71.541	79.867	72.204	64.452	71.186
Ton rifiuti prodotti/ton	0,0153	0,0075	0,092	0,066	0,089

INDICATORI

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
ton peric./ton att. stab	0,00025	0,00004	0,00008	0,00012	0,000065
ton non peric./ton	0,0026	0,0019	0,036	0,037	0,000495
ton non peric./ton	0,013	0,005	0,056	0,029	0,0083

RIEPILOGO : Ton rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti

/ton ATTIVITÀ' DI STAB. 1° quadrimestre 2011-2012-2013-2014-2015

Descrizione	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
Ton di rifiuti peric.	1,570	0,972	4,868	2,457	1,265
Ton di rifiuti non per.	46,555	12,794	2.324,065	11,840	52,560
Ton di rifiuti non per.	41,850	69,320	983,770	60,800	149,450
Totale rifiuti prodotti	89,975	83,086	3.312,703	75,097	203,275
Ton attività di Stab.	15.872	16.958	6.975	17.916	16.425

INDICATORI

Descrizione	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
ton peric./ton att. Stab	0,00010	0,00006	0,0007	0,00014	0,000077
ton non peric./ton	0,0029	0,0007	0,032	0,00066	0,00032
ton non peric./ton	0,0026	0,0041	0,0136	0,0034	0,009

RIEPILOGO : RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI (ton) → RECUPERO/RICICLAGGIO /RIUTILIZZO

2009-2010-2011-2012-2013-2014

(Dati ricavati dal MUD e dai documenti di vendita dei sottoprodotti)

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Ton di rifiuti	1.095,0	597,986	6.666,382	4.277,662	634,332
Ton di sottoprodotti	5.239,38	3.993,5	3.297,72	2.484,58	2.598,80
Ton → REC./	894,83	438.450	4.018,81	1.865,375	597,687
Totale Ton → REC/RIUT.	6.134,21	442.443,5	7.316,53	4.349,955	3.196,49
% → → REC/ RIUT.	96,84	96,53	73,43	64,33	98,87

Note: i risultati del 2012 e del 2013 sono influenzati dall'evento alluvionale che ha generato una produzione abnorme di rifiuti. Il 2014 evidenzia un'ottima performance.

RIEPILOGO: RIFIUTI (ton) → RECUPERO/RICICLAGGIO 1° q. 2011-2012-2013-2014-2015

(Dati ricavati dal registro di carico e scarico)

Descrizione	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
Ton di rifiuti prodotti	89,975	83,086	3.312,70	75,097	203,275
Ton → RECUPERO	41,85	69,32	983,77	74,42	150,150
% → RECUPERO	46,5	83,4	29,7	99,01	73,9

Note: il 1° quadrimestre 2015 evidenzia un peggioramento dell'indicatore rispetto al medesimo periodo 2014 per produzione maggiore di rifiuti non pericolosi destinato allo SMALTIMENTO (1° quatrimestre 2014 ton. 11,40-1° quatrimestre 2015 ton. 52,56).

4.6 Indicatore di prestazione: efficienza dei materiali

Ton di materie prime ed accessorie/ton ATTIVITA' DI STABILIMENTO					
2010-2011-2012-2013-2014					
Materie prime ed accessorie	2010	2011	2012	2013	2014
Ton di mat. prime	8.949,037	10.291,89	9.068,298	9.319,97	10.146,17
Ton di mat. accessorie	693,646	656,26	695,602	487,352	466,95
Ton mat. prime ed accessorie	9.642,68	10.948,2	9.763,9	9.807,322	10.613,12
Ton. ATTIVITA' DI STABILIMENTO	71.541	79.867	72.204	64.452	71.186
Indicatore ton /ton ATT. DI STAB.	0,135	0,137	0,135	0,152	0,149

Ton di materie prime ed accessorie/ton ATTIVITA' DI STABILIMENTO					
1° q. 2011-2012-2013-2014-2015					
Materie prime ed accessorie	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
Ton di mat. prime	2.311,68	2.532,35	1.311,63	3.315,741	2.927,46
Ton di mat. accessorie	29,016	17,50	20,129	17,346	15,094
Ton di mat. prime ed accessorie	2.340,7	2.549,85	1.331,76	3.333,087	2.942,554
Ton. ATTIVITA' DI STABILIMENTO	15.872	16.958	6.975	17.916	16.425
Indicatore ton /ton ATT. DI STAB.	0,147	0,150	0,191	0,186	0,179

Note: la variabilità degli indicatori di prestazione è collegata, come già sottolineato, a diversi fattori, alcuni difficilmente prevedibili, variabili di anno in anno e che comportano maggiori o minori consumi di materie prime ed accessorie come ad esempio: programmi di produzione, esigenze di marketing, di commercializzazione ecc.

4.7 Indicatore di prestazione: scarichi idrici

Per valutare l'efficienza dell'impianto di depurazione è stata calcolata la resa di depurazione, ovvero, la percentuale di abbattimento del C.O.D. (parametro maggiormente significativo del livello di inquinamento delle acque reflue) tra ingresso liquami ed uscita refluo.

(I dati sono ricavati dalle analisi effettuate dal laboratorio interno)

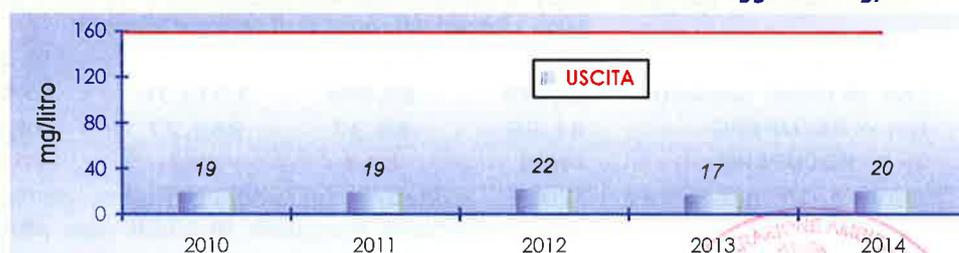
COD Ingresso/Uscita mg/l 2010-2011-2012-2013-2014					
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
INGRESSO LIQUAMI	1.031	1.022	874	715	838,5
USCITA REFLUO	19	19	22	17,1	19,7
Indicatore % Resa	98,2	98,1	97,5	97,60	97,65

COD Ingresso/Uscita mg/l 1°q. 2011-2012-2013-2014-2015					
Descrizione	1°q. 2011	1°q. 2012	1°q. 2013	1°q. 2014	1°q. 2015
INGRESSO LIQUAMI	465	468	461	1.295	469
USCITA REFLUO	24	27	23	20,3	15
Indicatore % Resa	94,8	94,2	95,0	98,43	96,8

Nota: la resa di depurazione evidenzia che l'impianto garantisce ampi margini di sicurezza per il rispetto dei limiti di legge.

COD USCITA dal 2010 al 2014 confrontato con il limite di legge 160 mg/litro

Prestazione Ambientale rispetto ai limiti di legge



Nota: dall'analisi dei dati si osserva che l'impianto di depurazione continua ad avere un buon funzionamento.

4.8 Prestazioni conseguite dallo stabilimento rispetto alle MTD

Sono definite "prestazioni rispetto alle disposizioni di legge" le prestazioni di un aspetto ambientale rispetto agli obblighi regolamentari.

Definizioni:

- Per **MTD (Migliore Tecnica Disponibile)** si intende una qualsiasi tecnica, individuata come la migliore disponibile, che possa contemporaneamente essere riproponibile all'interno di una qualsiasi realtà e nel settore specifico a cui lo stabilimento di Albinia appartiene. La condizione di applicabilità deve coerentemente tener conto anche di fattori, quali: la sostenibilità economica e la riproducibilità all'interno di realtà industriali simili.
- Per **prestazioni conseguibili secondo BRef/MTD** si intendono gli indicatori di prestazione ambientale specifici di settore contenuti nei documenti di riferimento, BRef comunitario-Food, Drink and Milk Industries-edizione 2006 e le Linee Guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili (LG MTD)-edizione del 22.05.2005, aggiornata al DM 1.10.2008.

NOTA: gli indicatori di prestazione specifici di settore sono riferiti ai quantitativi di prodotto finito distinti nelle due tipologie di prodotti: polpa/estruso/cubettati, passata/concentrati rapportati a 28-30 °brix. Si riporta l'esempio di come il rapporto tra le due tipologie di prodotto può variare di anno in anno in funzione delle richieste di mercato.

% di pomodoro fresco → polpa/cubettato/estruso → passata/ concentrati (Dati ricavati dal registro di lavorazione) 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014		
Campagna	% di pomodoro fresco → polpa/cubettato/estruso	% di pomodoro fresco → passata/ concentrati
2008	30,67	69,33
2009	21,80	78,20
2010	19,07	80,93
2011	33,88	66,12
2012	34,82	65,18
2013	30,84	69,16
2014	30,87	69,13

Confronto tra prestazioni conseguibili e prestazioni conseguite nella lavorazione del pomodoro fresco (campagne 2010-2011-2012-2013-2014)

(Dati ricavati dal piano di controllo e monitoraggio allegato all' Autorizzazione Integrata Ambientale)

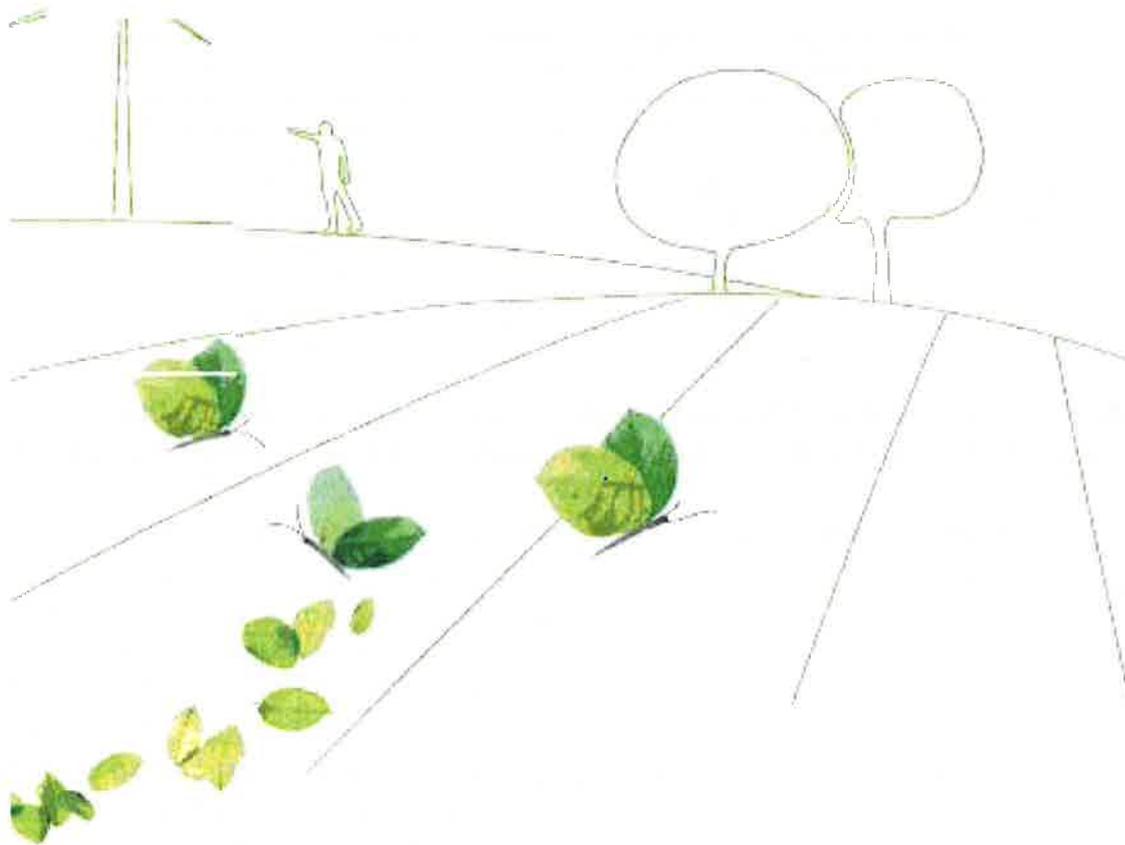
Aspetto ambientale	Applicabilità all'impianto	BRef/MTD	2010	2011	2012	2013	2014
CONSUMI IDRICI	mc/ton polpa/estruso/cubettati	35/40	5,49	3,45	3,20	4,55	4,98
	mc/ton pass/conc. 28/30 °Bx	130/180	4,42	4,71	4,74	4,29	4,47
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	kWh / ton polpa/estruso/cubettati	19/24	23,47	24,48	16,38	22,49	25,77
	kWh/ ton pass/conc. 28/30 °Bx	90/125	99,81	97,53	97,53	125,6	126,95
CONSUMI ENERGIA TERMICA	kg vapore/ ton polpa/estruso/cub.	750/850	863	579	539	754	826
	kg vap./ ton pass/conc. 28/30 °Bx	2.300/ 2.800	2.141	2.376	2.399	2.146	2.028
EMISSIONI IN ATMOSFERA	kg CO ₂ / ton polpa/estruso/cub.	200/220	210,5	162,1	145,6	189,6	163
	kg CO ₂ / ton pass/conc. 28/30 °Bx	700/900	524,7	665,2	648,2	539,3	825
SCARICHI IDRICI	kg COD/ ton polpa/estruso/cub.	7/10	0,293	0,34	0,227	0,233	0,185
	kg COD/ ton pass/conc. 28/30 °Bx	10/12	0,399	1,21	0,913	0,789	0,652
	kg BOD ₅ / ton polpa/estruso/cub.	6/7	0,386	0,070	0,378	0,227	0,046
	kg BOD ₅ / ton pass/conc. 28/30 °Bx	6/7	0,526	0,248	0,094	0,085	0,163
RIFIUTI	kg rifiuti/ ton polpa/estruso/cub.	25/35	3,65	2,3	2,41	2,27	0,99
	kg rifiuti/ ton pass/conc. 28/30 °Bx	160/210	4,97	8,9	9,69	7,68	3,52

Nota: il confronto tra le prestazioni conseguibili e quelle conseguite evidenzia che lo stabilimento ha ottenuto anche nel 2014 buoni risultati nonostante la riduzione dei volumi produttivi.





5. Obiettivi e traguardi ambientali



5.1 Definizione: obiettivi e programmi ambientali 2014-2016

In ottica di miglioramento continuo sono stati definiti gli obiettivi e traguardi in linea alla politica ambientale dell'organizzazione e rispondenti ai criteri SMART:

1. **Specifici** (ogni traguardo deve riguardare un'unica questione)
2. **Misurabili** (deve essere possibile quantificare ogni traguardo)
3. **Accessibili** (deve essere possibile raggiungere il traguardo)
4. **Realistici** (i traguardi devono essere impegnativi e stimolare un miglioramento continuo)
5. **Temporalmente definiti** (si deve fissare un tempo di attuazione).

L'intento di ridurre gli impatti ambientali ha spinto Conserve Italia, a siglare un accordo volontario con il Ministero dell'ambiente che in una logica di LCA quantitativi e riduca le emissioni verso l'ambiente esterno, in particolare nella produzione di conserve di pomodoro a Marchio Valfrutta ha consentito di valutare i potenziali impatti ambientali del processo lungo le varie fasi della filiera in un'ottica di ottimizzazione di processo e di comunicazione credibile di informazioni ambientali.

L'obiettivo dello studio è:

1. **identificare opportunità / aree di miglioramento** degli aspetti ambientali dei prodotti nei diversi stadi del loro ciclo di vita;
2. **prendere delle decisioni di pianificazione strategica nella progettazione** o riprogettazione di prodotti o processi a minor impatto ambientale;
3. **scegliere indicatori rilevanti di prestazione ambientale** con relative tecniche di misurazione.

Relativamente ai primi risultati, per tutti i formati in vetro e banda stagnata la produzione dei materiali di packaging è risultata una delle fasi più significative in termini di emissioni di gas serra contribuendo alla categoria d'impatto GWP dal 38%, per la bottiglia in vetro con tappo, al 75% per il barattolo in banda stagnata. Il brick di poliaccoppiato contribuisce al GWP in media solo per il 5%.
Lo studio effettuato sulle conserve di pomodoro ed attualmente in corso per altri prodotti a Marchio Valfrutta, ha mostrato come gli sforzi congiunti di agricoltori ed operatori dell'industria alimentare relativi all'impiego di tecniche di produzione che fanno un uso efficiente delle risorse debbano essere affiancati da scelte alimentari sostenibili da parte dei consumatori che, congiuntamente ad un minore spreco di alimenti, possono contribuire ad aumentare l'efficienza delle risorse e la sicurezza alimentare a livello globale.

Nella tabella successiva verranno riportati gli obiettivi raggiunti dal 2007 al 2014 e quelli che l'azienda si prefigge di raggiungere nel prossimo triennio 2015-2016.



5.2 Programma ambientale di miglioramento 2015-2016

Obiettivo e traguardo

RIFIUTI: ottimizzazione gestione rifiuti

RIFIUTI: ottimizzazione della raccolta differenziata

SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO: eliminazione totale di R22

RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Azioni previste

Creazione di una oasi ecologica per una ottimizzazione nella gestione dei rifiuti

Informazione/formazione sui simboli/pittogrammi utilizzati per la raccolta differenziata delle plastiche.

Sostituzione del compressore Carrier (Kg. 64 di R22) non in funzione dal 01/01/2015

Sostituzione graduale della illuminazione interna da lampade fluorescenti a lampade a LED con l'obiettivo di ridurre il consumo di energia elettrica in ogni ambiente della azienda (nota 1)

Nasce il progetto "Agricoltura Sostenibile" ora in fase di raccolta dati. Lo scopo è di analizzare la gestione agronomica delle coltivazioni vegetali ed identificare interventi di miglioramento in tutto il ciclo di vita, "dal seme alla tavola", attraverso il calcolo di indicatori ambientali che identifichino sia il consumo di acqua che le emissioni di CO2 (nota 2).

Le produzioni analizzate sono quelle dei vegetali freschi (pisello, borlotto, fagiolino, mais dolce, pomodoro) e secchi (cannellini, borlotti, ceci e lenticchie). Questa esigenza nasce in quanto cooperativa di agricoltori, che già in fase di semina individua le azioni di miglioramento. Il progetto vede coinvolte un decina di aziende agricole campione, tra nord, centro e sud di Italia. L'obiettivo finale è la **creazione di documento tecnico** da rilasciare ai nostri agricoltori un supporto tecnico nella guida di "migliori pratiche" sempre più sostenibili amiche dell'ambiente, perché è dalla terra che nasce il nostro prodotto.

MATERIALI E PRODOTTI

Riduzione dei consumi di sostanze pericolose

Analisi dettagliata delle schede di sicurezza al fine di verificare la composizione di sostanze e miscele di tutti i prodotti pericolosi in uso, con lo scopo di sostituire quelli pericolosi per l'ambiente e per l'uomo (H300-H400), con altri non pericolosi.

Nota n. 1 : si riportano i vantaggi dell'utilizzo delle lampade a LED (Light Emitting Diode): **risparmio** è di circa il 93% rispetto alle lampade ad incandescenza; il 90% rispetto alle alogene; ed il 66% rispetto alle lampade fluorescenti; **durata nel tempo:** una lampadina a LED mantiene la maggior parte della sua luminosità anche dopo un utilizzo di oltre 50.000 ore. La vita media di una lampadina a incandescenza è invece calcolata in 1.000 /1.500 ore e di una fluorescente a circa 6.000 ore. **La lampada a LED non contiene né gas nocivi né sostanze tossiche**

Note n. 2 : (LCA) **Life Cycle Assessment** (valutazione del ciclo di vita) è una metodologia con cui si studia e si quantificano gli impatti ambientali che vengono generati lungo la filiera produttiva "dalla culla alla tomba" (dalla produzione di materie prime ed accessorio fino allo smaltimento del rifiuto). Tale progetto ha lo scopo di analizzare, mediante la raccolta di dati, la gestione agronomica delle coltivazioni e calcolare i seguenti indicatori:

1) Water Footprint (impronta d'acqua), misura i consumi idrici in termini di volumi utilizzati (evaporati) e/o inquinati lungo tutto il ciclo di vita.)

2) Ecological Footprint, (impronta ecologica), misura di quanti appezzamenti di terreno o marini biologicamente produttivi sono necessari per rigenerare le risorse consumate e per assorbire i rifiuti prodotti da una popolazione umana o da una singola attività antropica, utilizzando pratiche di gestione delle risorse e tecnologie.)

3) Carbon Footprint (impronta di carbonio), rappresenta la quantità totale di gas serra (GHG - GreenHouse Gas) emessi direttamente e indirettamente dalle attività antropiche, è espresso in termini di tonnellate di CO2 equivalenti. Per il calcolo del Carbon footprint è necessario seguire l'approccio dell'analisi del ciclo di vita, analizzando ogni fase di produzione al fine di valutare tutti gli impatti.

Responsabile attuazione

DS-31/12/2016
Raggiunto

DS-31/07/2015

Raggiunto

DS-01/01/2015

DS-31/12/2016

SEDE-

31/12/2017

Raggiunto
DS-30/06/2015



5.3 Conclusioni

La presente Dichiarazione Ambientale è un aggiornamento dei dati ambientali al 30/04/2015 e contiene il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti del regolamento **CE n. 1221/2009** è:

BUREAU VERITAS ITALIA SPA
Viale Miramare, 15 – 20126 MILANO
n. accreditamento: IT-V-006

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro agosto 2016. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati

Per ogni richiesta di informazioni, approfondimenti, curiosità, reclami o segnalazioni relativa ai contenuti della Dichiarazione Ambientale, si prega di far riferimento a:

Conserve Italia soc. coop. agricola - Stabilimento di Albinia
Strada Regionale Maremmana N. 74-Km.1
58010 - Albinia (Grosseto)
Tel: 0564870027

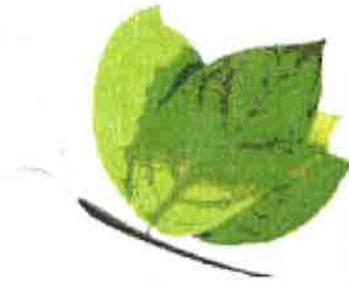
Contatti: Enzo Rossi (Direttore dello Stabilimento)

e-mail: erossi@ccci.it

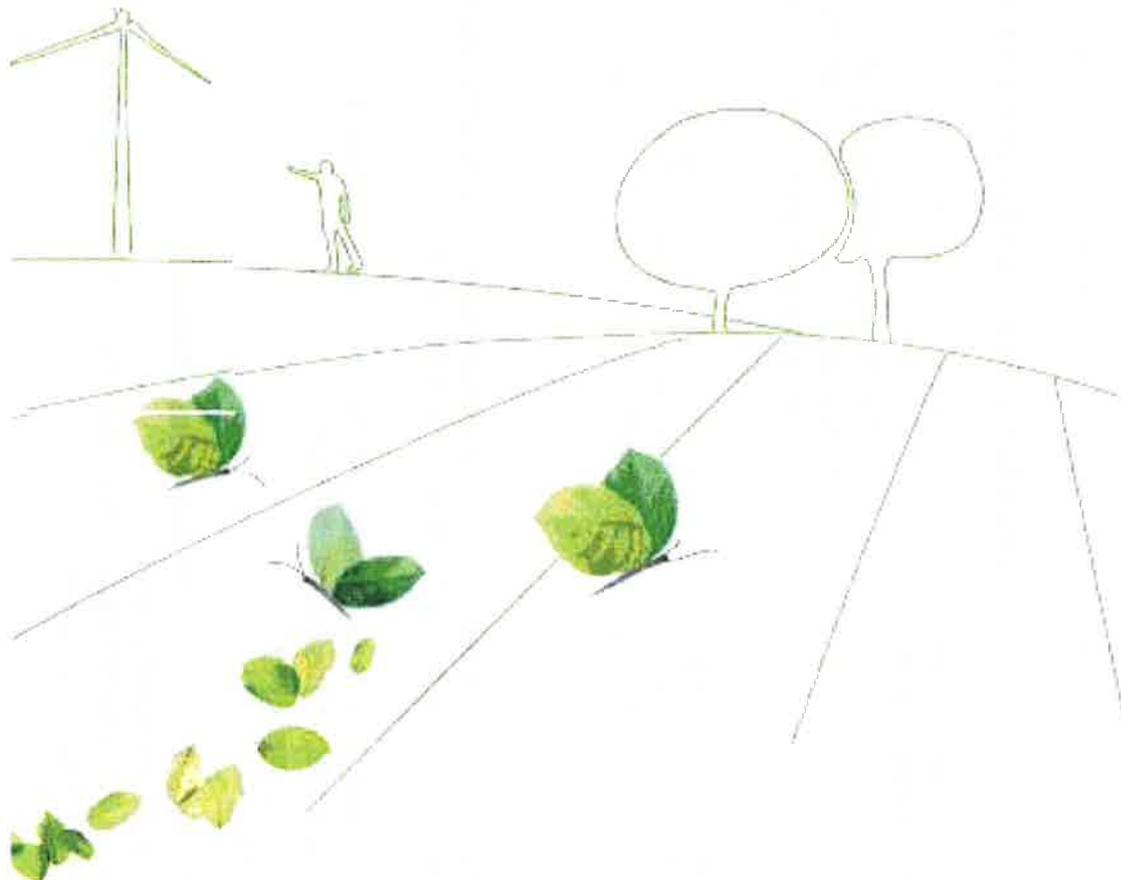
Lorena Amadori (Assicurazione Qualità, Ambiente e Sicurezza)

e-mail: lamadori@ccci.it





6. Allegati



6.1. Principali leggi e norme applicabili

Premessa: lo stabilimento ha come obiettivo primario quello di essere conforme a tutte le normative cogenti del settore (direttive, norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e comunali), a tale scopo si avvale anche di un supporto esterno per essere sempre aggiornato sulle norme applicabili

CONTROLLO INTEGRATO DELL'INQUINAMENTO

Circolare 28 ottobre 2014	Applicazione delle modifiche introdotte dal Dlgs 4/03/2014, n.46
DMA 13 novembre 2014	Modalità per relazione di riferimento D. Lgs. nr. 152/2006
D. Lgs. nr. 152/2006 e succ.	Norme in materia ambientale (Autorizzazione Integrata Ambientale)
D. Lgs. nr. 59 del 18/02/2005	Attuazione integrale della direttiva 96/61 Ce relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.
DPR nr. 157 del 11/07/2011	Regolamento di esecuzione del Reg. 166/2006
DMA 01/10/2008	Linee Guida per l'individuazione delle migliori tecnologie disponibili
D. Lgs. nr. 04 del 16/01/2008	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3/04/2006 n. 152, recante norme in materia ambientale

EMISSION TRADING

D. Lgs. nr.30 del 3 marzo 2013	Campo di applicazione del sistema ETS per il III periodo (2013 - 2020)
	Modifiche ed integrazioni al D Lgs. 4/4/2006 n. 216, recante attuazione delle direttive 2003/87/Ce e 2004/101/Ce in materia di scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del protocollo di Kyoto
D. Lgs. nr. 51 del 07/03/2008	Assegnazione delle quote di CO ₂ per il periodo 2013-2020
	Quote di emissioni ai sensi della direttiva 2003/87/CE
Decisione Ue n. 2011/278	Istituzione del registro dello scambio di quote
Decisione Com. 2011/278 UE	Modifica al reg. 601/2012 potenziale riscaldamento globale per i gas ad effetto serra diversi dal CO ₂
Regolamento 1193/2011	
Regolamento 206/2014	

PREVENZIONE INCENDI

DPR n. 151 DEL 01/0/8/2011	Reg. che semplifica i procedimenti per la prevenzione incendi
D. Lgs. nr. 81 del 09/04/2008	Attuazione del art. 1 Legge n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.M del 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza

CONCESSIONI EDILIZIE, AGIBILITÀ E CONFORMITÀ IMPIANTI

D.P.R nr. 447 del 20/10/1998	Norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e riconversione di impianti produttivi, per le esecuzioni di opere interne ai fabbricati, e per la determinazione di aree destinate agli insediamenti produttivi.
DPR nr. 425 del 22/04/1994	Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità, di collaudo statico e di iscrizione al catasto

PRELIEVO RISORSE IDRICHE

D. Lgs. nr. 152/2006 e succ.	Norme in materia ambientale (utilizzi di acqua)
Decreto D. nr. 3163/1997	Concessione derivazione acqua di pozzo
D. Lgs. nr. 31 del 02/02/2001	Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
L. nr. 40 del 27/07/2007	Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2007

EFFICIENZA ENERGETICA

D. Lgs. nr. 152/2006	Norme in materia ambientale (impianti termici)
DM 17/03/ 2003	Modifica al libretto di centrale
D. Lgs. nr. 102/2014	Diagnosi energetica
R.D nr. 1776 del 11/12/1933	Testo unico disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
DM 20 giugno 2014	Modelli di libretto impianti di climatizzazione

SCARICHI IDRICI

D. Lgs. nr. 152/2006 e succ.	Norme in materia ambientale (scarichi idrici)
L. R nr. 20 del 31/05/2006	Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento aggiornata da: legge reg. 28/11/2006 n. 60, LR n. 28/2010 del 03/03/2010
L.R nr. 36 del 25/02/2010	Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue
D. Lgs. nr. 231/2001	Responsabilità amministrativa da danni all'ambiente
DPGR 46/R del 31/05/2006	Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento
L.R N. 50 del 10/10/2011	Modifiche alla L. R nr. 20 del 31/05/2006

INQUINAMENTO LUMINOSO

LR del 21/03/2000	Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso
-------------------	---



6.2 Principali leggi e norme applicabili

RUMORE

DPCM 01/03/1991	Limiti massimi di esposizione negli ambienti abitativi ed esterni
Legge nr. 447/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DM 11/12/1996	Impianti funzionanti a ciclo continuo
DPCM 14/11/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 16/03/1998	Tecniche di rilevamento dell'inquinamento acustico
P.C.C.A luglio 2005	Piano Comunale di Classificazione Acustica di Orbetello

RIFIUTI

D. Lgs. nr. 152/2006	Norme in materia ambientale (rifiuti)
DMA del 18/02/2011	Reg. sull' istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, e operatività del sistema SISTRI
Decreto 20/3/2013	Approvazione MUD per l'anno 2015
DPCM 17/12/2014	Responsabilità amministrativa da danni all'ambiente
D. Lgs. nr. 231/2001	Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche
D. Lgs. nr. 36 del 13/01/2003	Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica
D.M del 13/03/2003	Modifiche ed integrazioni al decreto 17/12/2009
D.M del 15/02/2010	Gestione dei pneumatici fuori uso
DMA 11/04/2011 n. 182	Utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura
D. Lgs. nr. 99/1992	Criteri classificazione dei rifiuti
Regolamento 1357/2014 Ue	

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

DPCM 08/07/2003	Limiti di esposizione della popolazione a campi elettromagnetici con frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
Legge n. 36 22/02/2011	Protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

SOSTANZE DANNOSE PER L'OZONO ED EFFETTO SERRA

D.P.R nr. 147 15/02/2006	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000
Reg. CE nr. 1005/2009	Sostanze che riducono lo strato di ozono
Reg. CE nr. 303/2008	Gas fluorurati ad effetto serra
Reg. CE nr. 517/2014	Regolamento (UE) N. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
Reg. CE nr. 1516/2007	Requisiti standard di controllo delle perdite
Legge n. 549 28/12/1993	Misure a tutela dell'ozono stratosferico dell'ambiente

AMIANTO

Legge nr. 257 del 7/03/1992	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
D.Lgs. nr. 277 del 15/08/1991	Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro,
DM 06/09/1994	Normative e metodologie tecniche
D.M del 20/08/1999	Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27/03/92, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Reg. CE 1272/2008	Regolamento CLP in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze chimiche e dei preparati che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e reca modifiche al Regolamento (Ce) n. 1907/2006 (REACH).
D. Lgs nr. 186/2011	Sanzioni amministrative alla violazione del Reg. CE 1272/2008
D. Lgs. nr. 52 del 03/02/1997 e successive modifiche	Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose
D. Lgs. nr. 65 del 14/03/2003	Attuazione Dir. ve 1999/45/CE e 2001/60/CE sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura di preparati pericolosi
D. Lgs. nr. 231/2001	Responsabilità amministrativa da danni all'ambiente
DM 24/01/2011	Regolamento recante l'individuazione delle misure delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.
Regolamento 605/2014 Ue	Modifiche al reg. 1272/2008 allegato VI